PHARMANUTRA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

VCPC/AMR/lsmt/RC062822018BD0981

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Pharmanutra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pharmanutra S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pharmanutra S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Pharmanutra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
Socio

PharmaNutra

BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2018

PHARMANUTRA S.P.A.

Codice fiscale 01679440501 – Partita iva 01679440501

Sede legale: VIA DELLE LENZE 216/B - 56122 PISA PI

Numero R.E.A 146259

Registro Imprese di PISA n. 01679440501

Capitale Sociale Euro € 1.123.097,70 i.v.

www.pharmanutra.it

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Andrea Lacorte (Presidente)

Roberto Lacorte (Vicepresidente)

Carlo Volpi (Ammistratore)

Gianni Lazzarini (Amministratore)

Germano Tarantino (Amministratore)

Simone Strocchi (Amministratore)

Alessandro Calzolari (Amministratore Indipendente)

Giuseppe Turchetti (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Michele Lorenzini (Presidente del Collegio Sindacale)

Guido Carugi (Sindaco effettivo)

Andrea Circi (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

CFO SIM S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2018

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 rileva un utile netto di euro 8,6 milioni rispetto all'utile netto di euro 6,0 milioni dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 3,3 milioni (al netto delle imposte anticipate) al risultato prima delle imposte pari a euro 11,9 milioni (euro 8,8 milioni nel 2017). Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 662 mila (583 mila nel 2017) ai fondi di ammortamento e svalutazioni.

Il Gruppo Pharmanutra (di seguito anche il "Gruppo") è composto dalla Pharmanutra S.p.A. ("Pharmanutra") e dalle controllate Junia Pharma S.r.l. ("Junia Pharma") e Alesco S.r.l. ("Alesco").

Pharmanutra, azienda nutraceutica con sede a Pisa, è specializzata nello sviluppo di complementi nutrizionali e dispositivi medici. In particolare, svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti proprietari e innovativi. Tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral®, e i prodotti destinati al ripristino della capacità articolare e di movimento nelle affezioni osteoarticolari, costituiti dalla linea Cetilar®.

Segue rigorosi standard qualitativi mantenendo da sempre alta l'attenzione per le materie prime utilizzate uniche ed esclusive per tutto il territorio nazionale.

Studia e produce formulazioni dall'importante background scientifico.

Dal 2005 sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura d'informatori scientifico commerciali che presentano direttamente i prodotti alla classe medica.

Pharmanutra possiede ad oggi il know-how per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al marketing e commercializzazione, fino al training degli informatori.

Il modello commerciale sviluppato è stato segnalato da importanti esperti di marketing per la sanità come esempio di innovazione ed efficienza nell'intero panorama farmaceutico.

La società ha altresì potenziato l'attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare ulteriormente i risultati nel settore di appartenenza.

Junia Pharma si occupa della produzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici indirizzati al settore pediatrico.

Alesco produce e distribuisce materie prime e principi attivi per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integrazione alimentare.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività di tutte e tre le società è svolta nella sede legale di Via delle Lenze 216/B – Pisa (PI), ove risiedono tutti gli uffici.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

1.2 Andamento e risultato della gestione

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31/12/2018 evidenzia i seguenti valori:

	2018 restated		2017 restated			
	31/12/2018	%	31/12/2017	%	VARIAZIONE	
RICAVI NETTI	46,7	100%	37,8	100%	+	23%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	11,8	25%	9,5	25%	+	24%
RISULTATO NETTO	8,6	18%	6,0	16%	+	42%
	31/12/2018		31/12/2017			
PFN	(11,4)		(9,1)			

Si segnala che i ricavi ed il risultato operativo lordo riportati nella tabella precedente non includono ricavi non ricorrenti per euro 820 mila, ed i relativi costi non ricorrenti correlati pari a euro 82 mila, riferiti al beneficio, rappresentato dal credito di imposta di cui all'art.3 del D.l. n.145/2013, nei termini e con le modalità di cui al D.M. 27/05/2015 e successive modificazioni, a fronte delle attività di ricerca e sviluppo condotte da Pharmanutra e Alesco per gli anni 2015-2017.

Nel 2018 il Gruppo ha registrato ricavi netti consolidati pari a 46,7 milioni di Euro, in crescita del 23% rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è stato raggiunto grazie al contributo positivo dei prodotti a marchio Sideral® e da un'importante crescita del fatturato per prodotti destinati al mercato dei topici per le affezioni osteo-articolari a marchio Cetilar®.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sui mercati internazionali con una crescita dei ricavi da 8,1 milioni di euro dell'esercizio precedente a 12,4 milioni di Euro, con un incremento del 52%. I ricavi esteri rappresentano il 26% dei ricavi totali.

Il **Risultato Operativo Lordo** restated del Gruppo si attesta a circa 11,8 milioni di euro (9,5 milioni di euro al 31.12.17) pari ad un margine del 25% e con una crescita del 24% rispetto al 2017.

L'**utile netto del 2018**, pari a euro 8,6 milioni, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di un importo pari a 2,6 milioni di Euro, con una crescita del 42%.

La **posizione finanziaria netta** del 2018 registra un'evoluzione positiva rispetto al 31 dicembre 2017 passando da un saldo positivo di euro 9,1 milioni ad un saldo positivo di euro 11,4 milioni.

Questo incremento significativo di performance, è il frutto della continua attività di ricerca e sviluppo e alle attività cliniche sui prodotti stessi, che generano una rafforzata consapevolezza dell'efficacia dei prodotti presso la classe medica e una crescente percezione della qualità a favore dei consumatori.

Il Gruppo Pharmanutra consolida, quindi, la propria grande capacità di generare cassa con un flusso di liquidità positiva derivante dalla gestione operativa di 6,4 milioni di Euro.

Alla fine dell'esercizio si è giunti alla definizione mediante ravvedimento operoso e acquiscienza degli avvisi di accertamento relativi al contenzioso fiscale riferito agli esercizi 2013, 2014 e 2015. Poiché i soci preeesistenti al processo di quotazione hanno rilasciato dichiarazioni e garanzie a copertura dei rischi fiscali, come risulta dalla Sezione prima, capitolo 16, paragrafo 16.1 del documento di ammissione, che prevedono l'indennizzo della Pharmanutra, si è proceduto a richiedere ai suddetti soci il rimborso degli oneri sostenuti.

I risultati del Gruppo Pharmanutra

Si espongono di seguito i dati economici e patrimoniali riclassificati *RESTATED*. Si segnala che le alcune voci del 2017 sono state oggetto di riclassifica al fine di migliorare la comparazione con i dati del 2018.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
- Rimanenze	2.149.425	1.878.498
- Crediti commerciali	12.977.053	10.084.201
- Debiti commerciali	(6.665.917)	(4.860.073)
- Altre attività correnti	3.196.859	582.866
- Altre passività correnti	(2.791.589)	(2.223.257)
Capitale Circolante Netto	**8.865.832**	**5.462.236**
Immobilizzazioni	5.694.829	5.557.682
Altro attivo non corrente	743.185	596.942
Attivo immobilizzato	**6.438.014**	**6.154.624**
Patrimonio Netto:	**24.442.354**	**19.098.331**
Fondi	**2.231.612**	**1.611.074**
- Disponibilita' liquide	(14.968.178)	(14.056.376)
- Attività finanziarie correnti	(864.601)	-
- Attività finanziarie non correnti	(879.493)	(650.741)
- Passività finanziarie correnti	3.511.399	2.627.092
- Passività Finanziarie Non Correnti	1.830.753	2.987.479
PFN	**(11.370.120)**	**(9.092.546)**

Conto economico consolidato riclassificato

	Restated 31/12/2018	*Restated* 31/12/2017
Ricavi	**47.298.239**	**37.867.223**
Costi Operativi	35.458.605	28.359.745
- di cui Servizi	29.664.877	23.763.045
- di cui Personale	2.801.402	2.522.695
- di cui Altri costi	2.992.326	2.074.005
Risultato Operativo Lordo	**11.839.634**	**9.507.479**
Risultato operativo Netto	**11.177.972**	**8.924.514**
- Gestione finanziaria	(62.563)	(88.736)
- Proventi non ricorrenti	738.340	(66.013)
Imposte	(3.296.250)	(2.739.275)
Risultato Netto	**8.557.497**	**6.030.489**

La riconciliazione dei risultati *RESTATED* al 31 dicembre 2018 e 2017 con i dati di bilancio è di seguito esposta:

PharmaNutra

Conto economico consolidato restated

CONTO ECONOMICO	Note	REPORTED 2018	Management Adjustments	RESTATED 2018	REPORTED 2017	Management Adjustments	RESTATED 2017
A) RICAVI		**48.118.617**	**(1) (820.378)**	**47.298.239**	**37.867.223**		**37.867.223**
Ricavi netti	7.6.1	46.672.503		46.672.503	37.794.099		37.794.099
Altri ricavi	7.6.2	1.446.114	(820.378)	625.736	73.124	-	73.124
di cui Altri ricavi non ricorrenti		820.378	(820.378)	-			
B) COSTI OPERATIVI		**35.540.643**	**(82.038)**	**35.458.605**	**28.425.758**		**28.359.745**
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.742.892		2.742.892	2.539.813		2.539.813
Variazione delle rimanenze	7.7.2	(270.927)		(270.927)	(778.602)	(43.513)	(822.116)
Costi per servizi	7.7.3	29.746.914	(2) (82.038)	29.664.877	23.763.045	-	23.763.045
di cui costi per servizi non ricorrenti			*(82.038)*	(82.038)			
Costi del personale	7.7.4	2.801.402		2.801.402	2.540.283	(17.589)	2.522.695
Altri costi operativi	7.7.5	520.362	-	520.362	361.219	(4.911)	356.308
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		**12.577.974**	**(738.340)**	**11.839.634**	**9.441.465**		**9.507.479**
C) Ammortamenti e svalutazioni		661.662		661.662	582.965		582.965
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		**11.916.312**	**(738.340)**	**11.177.972**	**8.858.500**		**8.924.514**
D) RICAVI FINANZIARI [COSTI]		**(62.563)**	**-**	**(62.563)**	**(88.736)**		**(88.736)**
Ricavi finanziari	7.8.1	5.846		5.846	9.265		9.265
Costi finanziari	7.8.2	(68.409)	-	(68.409)	(98.001)		(98.001)
E) PROVENTI E ONERE NON RICORRENTI		**-**	**738.340**	**738.340**	**-**		**(66.013)**
Proventi e oneri non ricorrenti			738.340	738.340	-	(66.013)	(66.013)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		**11.853.748**	**-**	**11.853.748**	**8.769.764**		**8.769.764**
Imposte	7.10	(3.296.250)		(3.296.250)	(2.739.275)		(2.739.275)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		**-**		**-**	**-**		**-**
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		**8.557.497**	**-**	**8.557.497**	**6.030.489**		**6.030.489**

Note ai management adjustement:

(1) L'importo di euro 820 migliaia si riferisce al beneficio del credito di imposta di cui all'Art.3 del D.L. n.145/2013, nei termini e con le modalità di cui al D.M. 27/5/2015 e successive modificazioni a fronte delle attività di ricerca e sviluppo condotte da Pharmanutra e Alesco riferite agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

(2) Limporto di euro 82 mila si riferisce ai costi correlati alla determinazione del credito di imposta.

Posizione finanziaria netta consolidata

Posizione finanziaria netta	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	(23.305)	(24.128)
Disponibilità Liquide	(14.944.874)	(14.032.247)
Tot. liquidita'	**(14.968.178)**	**(14.056.376)**
Attività finanziarie correnti	(864.601)	-
Passività finanziarie correnti: debiti verso banche	2.357.882	1.367.239
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.153.517	1.259.854
Indebitamento finanziario corrente	**2.646.799**	**2.627.093**
Indebitamento finanziario corrente NETTO	**(12.321.380)**	**(11.429.282)**
Attività finanziarie non correnti	(671.213)	(337.973)
Cauzioni attive	(208.280)	(312.770)
Debiti bancari non correnti	1.818.453	2.971.971
Strumenti finanziari derivati	12.300	15.508
Indebitamento finanziario NON corrente	951.260	2.336.736
Posizione finanziaria netta	**(11.370.120)**	**(9.092.546)**

1.3 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

Pharmanutra S.p.A al 31 dicembre 2018 presenta i seguenti risultati:

- RISULTATO NETTO DI PERIODO: 7.377.117
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: (11.605.164)

Di seguito si espongono i prospetti sintetici della posizione patrimoniale ed economica della Capogruppo al 31.12.2018. Si precisa che ai fini di una migliore comparabilità con i saldi del bilancio consolidato i saldi rappresentati sono comprensivi degli effetti dell'applicazione dei criteri di valutazione e misurazione stabili dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Conto economico Pharmanutra S.p.A.

	Restated 2018	*Restated* 2017
Ricavi	**38.578.056**	**30.370.197**
Costi Operativi	29.689.544	23.516.011
- di cui Servizi	25.454.305	20.530.322
- di cui Personale	1.886.957	1.602.465
- di cui Altri costi	2.348.282	1.383.224
Risultato Operativo Lordo	**8.888.512**	**6.854.186**
Risultato Operativo Netto	**8.357.748**	**6.445.638**
-Gestione finanziaria	827.121	178.614
Proventi/(oneri) non ricorrenti	698.854	-
Risultato ante imposte	**9.883.723**	**6.624.251**
Imposte	(2.506.606)	(2.019.491)
Risultato Netto	**7.377.117**	**4.604.761**

Stato Patrimoniale Pharmanutra S.p.A.

	31/12/2018	31/12/2017
- Rimanenze	1.141.685	1.185.193
- Crediti commerciali	11.187.513	8.381.904
- Debiti commerciali	(6.283.232)	(4.781.499)
- Altre attività correnti	2.877.872	478.235
- Altre passività correnti	(2.258.483)	(1.419.100)
Attivo Circolante Netto	**6.665.356**	**3.844.732**
Immobilizzazioni	1.853.239	1.688.015
Altro attivo non corrente	3.326.677	3.268.797
Attivo immobilizzato	**5.179.917**	**4.956.813**
Patrimonio Netto:	**21.495.703**	**17.320.431**
Fondi	**1.954.734**	**1.405.528**
- Disponibilita' liquide	(13.981.651)	(13.449.912)
- Attività finanziarie correnti	(864.601)	-
- Attività finanziarie non correnti	(839.700)	(610.960)
- Passività finanziarie correnti	2.711.584	1.789.611
- Passività Finanziarie Non Correnti	1.369.204	2.346.846
PFN	**(11.605.164)**	**(9.924.415)**

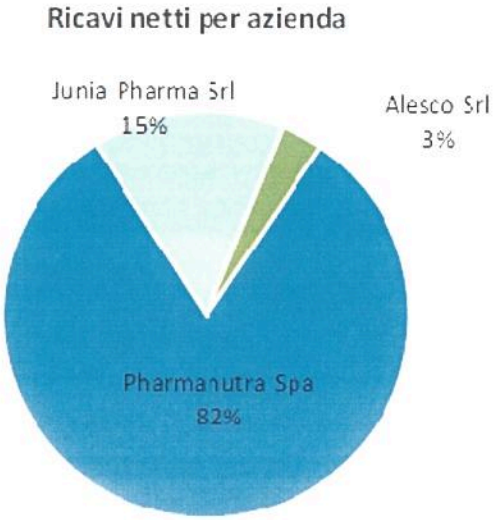
Posizione finanziaria netta Pharmanutra S.p.A.

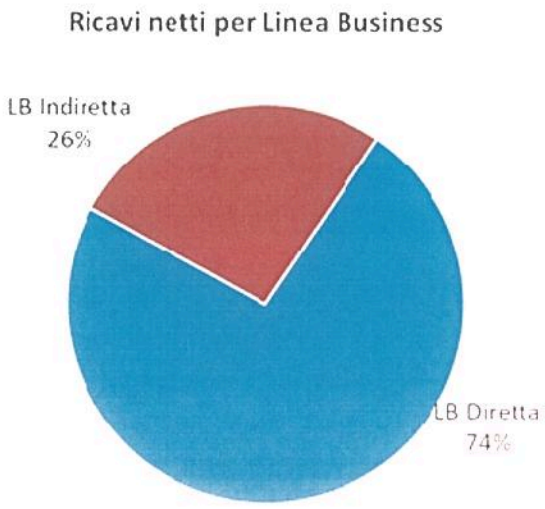
Posizione finanziaria netta	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	(22.502)	(22.541)
Disponibilità Liquide	(13.959.149)	(13.427.371)
Tot. liquidita'	**(13.981.651)**	**(13.449.912)**
Attività finanziarie correnti	(864.601)	-
Sbf c/anticipi	1.737.150	762.399
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	974.434	1.027.213
Indebitamento finanziario corrente	**1.846.983**	**1.789.612**
Indebitamento finanziario corrente NETTO	**(12.134.668)**	**(11.660.300)**
Attività finanziarie non correnti	(671.213)	(338.023)
Cauzioni attive	(168.488)	(272.939)
Debiti bancari non correnti	1.356.904	2.331.338
Strumenti finanziari derivati	12.300	15.508
Indebitamento finanziario NON corrente	**529.504**	**1.735.885**
Posizione finanziaria netta	**(11.605.164)**	**(9.924.415)**

Andamento della gestione

La società nel corso del 2018 ha conseguito un buon risultato in termini di attività caratteristica, migliorando il risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti per azienda e linea di business.





Le linee di Business del Gruppo Pharmanutra

Il modello di distribuzione e vendita del Gruppo Pharmanutra si compone di due principali Linee di Business:

- **Linea Business Diretta (LB1):** si caratterizza per il presidio diretto nei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo; la logica che governa questo modello è quella di assicurare un completo controllo del territorio attraverso una struttura organizzativa di informatori scientifici commerciali, i quali, svolgendo attività di vendita e di informazione scientifica, assicurano un pieno controllo di tutti gli attori della catena distributiva: medici ospedalieri, medici ambulatoriali, farmacie e farmacie ospedaliere.

  Questo modello, adottato nel mercato italiano, caratterizza le due aziende del Gruppo Pharmanutra e Junia Pharma.

  L'attività commerciale di Alesco in Italia è rivolta all'esterno del gruppo, alle aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica oltrechè alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi e, all'interno del gruppo, si sostanzia nell'approvvigionamento e vendita di materie prime a Pharmanutra e Junia Pharma.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, denominata "Linea Business diretta" assicura il 74% del fatturato, mentre il restante 26% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta"

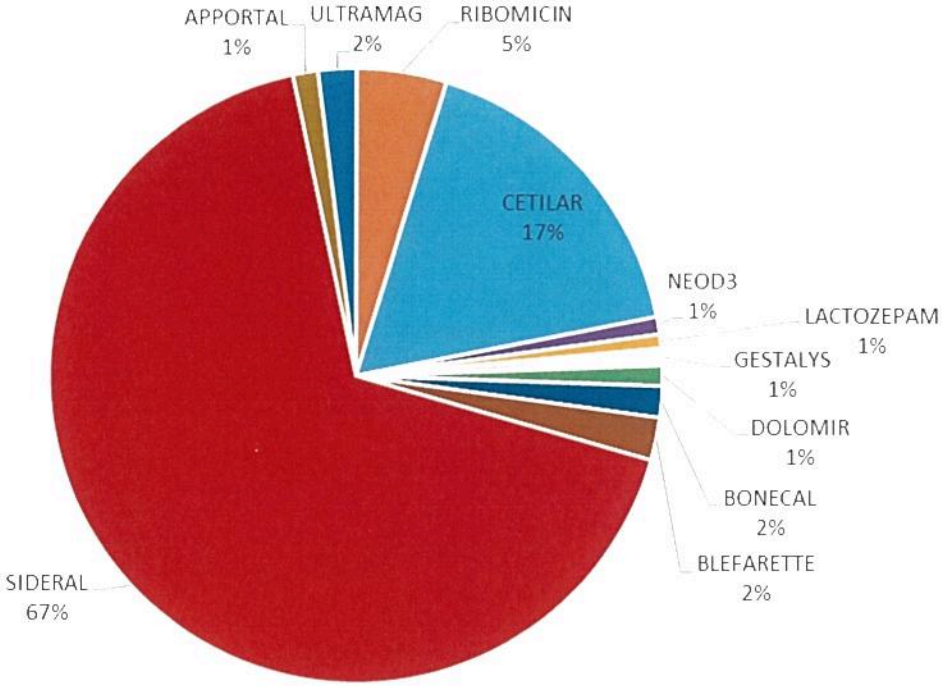
Effettuando un'analisi in termini di confezioni vendute di Pharmanutra Spa e Junia Pharma Srl, il totale delle vendite "Linea Business diretta" ha raggiunto nel 2018 i 2,6 milioni di unità di prodotti sul mercato italiano con un aumento rispetto all'esercizio 2017 di 360.000 unità (+16%).

All'interno del portafoglio prodotti di entrambe le aziende registrano una crescita importante rispetto al 2017 i prodotti delle linee Sideral® e Cetilar®: CardioSideral® (+30%), Sideral® Folico (+28%), Sideral® Oro (+24%), Cetilar® Patch (+20%) e Cetilar® Crema (+20%).

La linea Sideral®, nei suoi vari prodotti, rappresenta il 67% dell'intero listino delle società Pharmanutra SpA e Junia Srl.

Da sottolineare il lancio nel corso del 2018 di 8 nuove referenze, che hanno rappresentato il 28% della crescita complessiva 2018 rispetto all'anno precedente; per Junia Pharma si tratta del prodotto Capricare lanciato a Gennaio (nelle due formulazioni Capricare 1 – latte di capra per lattanti fino al 6° mese e Capricare 2 – latte di capra di proseguimento per lattanti dal 6° mese di età), del NeoD3 forte lanciato a maggio, del Sideral® Gocce Forte e del Sideral® Oro 14 commercializzati a partire da Settembre; per Pharmanutra sono stati lanciati a Maggio il prodotto Ultramag ed il Sideral® folico; a Settembre i prodotti Apportal e Sideral® H.

Incidenza confezioni prodotti su totale linea LB1



- **Linea Business Indiretto (LB2):** il modello di business è comune a tutte e tre le aziende e viene utilizzato prevalentemente nei mercati esteri. Si caratterizza nella commercializzazione di prodotti finiti (Pharmanutra e Junia Pharma) e di materie prime (Alesco) attraverso partners locali, che in forza di contratti di distrubuzione pluriennali, distribuiscono e vendono i prodotti nei loro rispettivi mercati di appartenenza.

Andamento economico generale

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia

In Italia, il recente andamento del settore manifatturiero conferma la fase di difficoltà di tenuta dei livelli produttivi. L'occupazione si è mantenuta sui livelli dei mesi precedenti e il tasso di disoccupazione ha segnato una lieve diminuzione. Sebbene il tasso di occupazione sia tornato sui livelli precrisi, soprattutto per effetto del significativo aumento di occupati temporanei, il processo di riduzione della disoccupazione appare ancora lento. La riduzione dei prezzi dei beni energetici ha contributo al forte rallentamento dell'inflazione italiana e di quella dell'area dell'euro.

A dicembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un ulteriore calo diffuso a tutte le componenti: le aspettative per il futuro hanno registrato la diminuzione più sostenuta e le attese sulla disoccupazione sono aumentate. Nello stesso mese, anche la fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i settori economici a esclusione del commercio al dettaglio. L'indicatore anticipatore ha segnato una nuova flessione, suggerendo il proseguimento dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico italiano.

Il mercato del lavoro italiano, a dicembre, ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione. Il leggero incremento del tasso di occupazione (58,8%, +0,1 punti percentuali rispetto al mese e al trimestre precedente) è stato determinato prevalentemente dalla crescita dei dipendenti a termine che ha più che compensato la flessione dei permanenti. Le persone in cerca di occupazione sono diminuite (-44 mila rispetto al mese precedente) causando un calo del tasso di disoccupazione (10,3%, -0,2 punti percentuali rispetto al mese precedente). Tuttavia, nel quarto trimestre la disoccupazione è risultata in aumento (+64 mila unità rispetto al trimestre precedente). Il tasso di disoccupazione si conferma tra i più elevati dell'area euro (con Spagna e Grecia) sia con riferimento all'intera popolazione sia alle classi di età con meno di 35 anni.

Nel 2018 la ripresa della spesa delle famiglie italiane è proseguita attenuandosi. In base ai dati di Contabilità Trimestrale dell'Istat, nel secondo trimestre del 2018 i consumi hanno rallentato il passo in termini congiunturali, in un quadro di incertezza politica alimentata dai tempi resisi necessari per la formazione del nuovo governo. Le informazioni quali-quantitative per la seconda parte dell'anno indicano una prosecuzione della crescita dei consumi, ma a ritmi relativamente moderati, che potrebbe tradursi in un incremento in media d'anno dello 0,8% in volume e del 2% in valore, in rallentamento rispetto agli elevati incrementi registrati nel biennio 2016-17.

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia – Notamensile e report Istat

Andamento economico nel settore farmaceutico e degli integratori

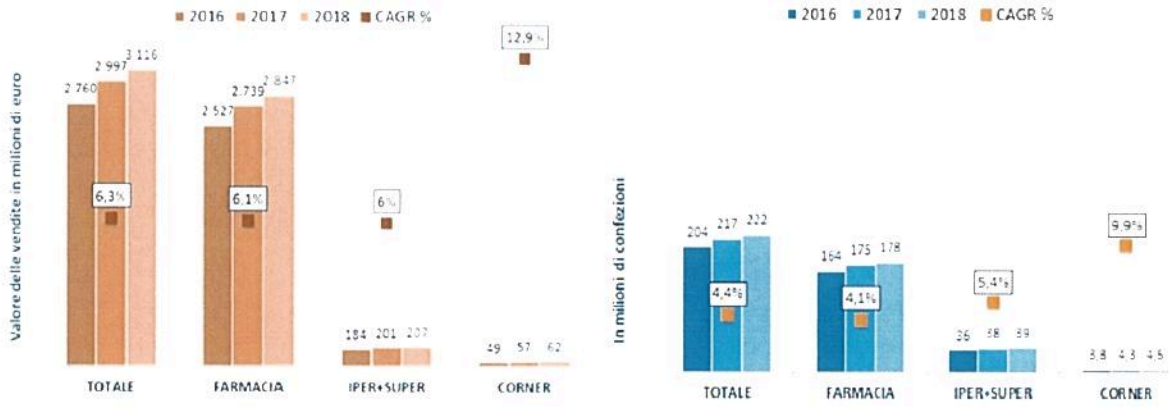
Mercato degli integratori

Negli ultimi tre anni il valore del mercato degli integratori alimentari, con riferimento ai canali monitorati, ha registrato una crescita media del 6,3% (CAGR% 2016 - 2018) in linea con il trend osservato in farmacia e pari al 6,1%. Nello stesso periodo ipermercati e supermercati hanno riportato rispettivamente un tasso di crescita media del 6%, i corner pharma del 12,9% sviluppando un valore complessivo, a fine 2018, di 269 milioni di euro.

Osservando la dinamica dei volumi totali negli ultimi tre anni, si evidenzia una crescita media del 4,4% con differenze tra la farmacia (4,1%), gli ipermercati e i supermercati (5,4%) e i corner pharma (9,9%).
Il 2018 chiude, rispetto l'anno precedente, con un incremento a valore del +4% e del + 2,3% per quanto riguarda i volumi di vendita. A seguito di tali variazioni il valore finale di mercato si attesta a 3.116 milioni di euro per un totale di 222 milioni di confezioni vendute. I trend osservati nell'ultimo anno evidenziano un rallentamento della crescita del mercato rispetto a quanto osservato nel periodo 2016 - 2018.

Nel mese di dicembre 2018 si osserva invece una stabilità dei consumi (+0,2%) rispetto all'anno precedente[1].

Andamento del valore e dei volumi negli ultimi 3 anni[2]:



Con riferimento ai livelli di concentrazione all'interno di ciascun canale di vendita non si osservano particolari scostamenti rispetto a quanto rilevato nel 2017. In termini di valore delle vendite, la quota detenuta complessivamente dalle prime cinquanta aziende del mercato in farmacia è pari al 57%, si conferma pari al 96% del valore delle vendite di integratori negli ipermercati e supermercati mentre nei corner pharma la quota cumulata dei primi 50 operatori è stabile e pari all'89%.

In termini di valore di mercato generato, raggruppando le singole categorie di integratori alimentari in aree funzionali (per un maggiore approfondimento si rimanda alla legenda a fine documento), si conferma il posizionamento principale dell'area delle vitamine e dei minerali che risponde a diverse funzioni d'uso. Seguono le aree: benessere intestinale, benessere cardiovascolare, benessere delle vie respiratorie e difese naturali e benessere mentale e riposo notturno (*tabella nella pagina successiva*). Si conferma il ruolo principale della farmacia che rappresenta oltre l'80% del valore di mercato nella maggior parte delle aree funzionali, in alcuni casi con una posizione quasi esclusiva. In farmacia si rileva anche il ruolo importante giocato dall'innovazione, ad esempio i prodotti lanciati sul mercato nel periodo gennaio 2017 - dicembre 2018 nell'area delle vitamine e dei minerali rappresentano il 14% del valore totale generato in questo ambito nell'ultimo anno.

[1] Fonte: Il mercato degli Integratori Dicembre 2018 - FederSalus
[2] Fonte: Elaborazioni su dati New Line Ricerche di Mercato e IRI (MAT Dicembre 2017 e 2018)

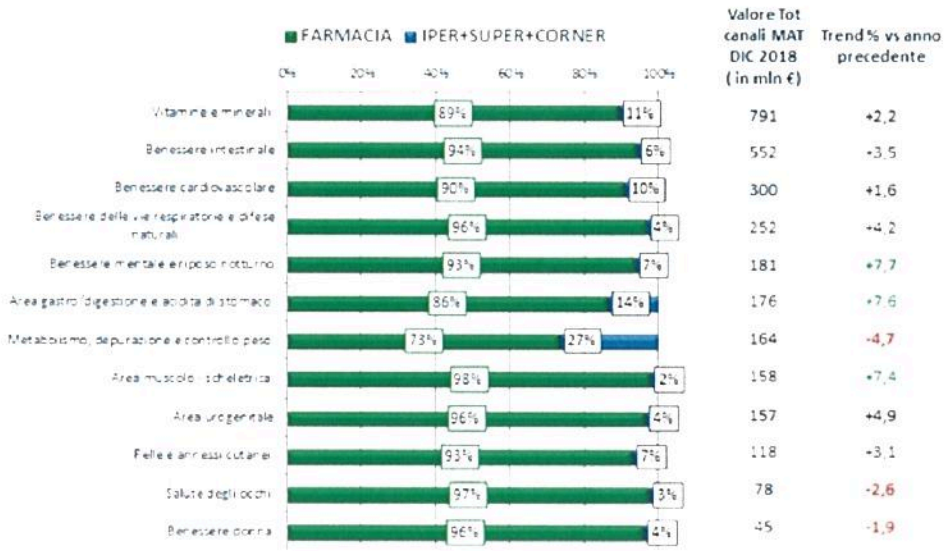
Il ruolo della grande distribuzione, includendo anche il valore generato nei corner pharma situati all'interno degli ipermercati e supermercati, si conferma rilevante in ambiti quali digestione e acidità di stomaco, metabolismo, depurazione e controllo del peso rispettivamente con quote del 14% e del 27% del valore totale generato.

L'analisi dei trend rileva che migliori performance, rispetto all'incremento del valore di mercato pari al 4% nell'ultimo anno, sono riportate dalle aree: benessere mentale e riposo notturno (+7,7%), digestione e acidità di stomaco (+7,6%) e benessere muscolo - scheletrico (+7,4%).

L'area del benessere delle vie respiratorie e delle difese naturali riporta risultati allineati al trend di mercato (+4,2%).

Flettono invece gli integratori per il metabolismo, la depurazione e il controllo peso (-4,7%), i prodotti per la salute degli occhi (-2,6%) e quelli attinenti al benessere della donna (-1,9%).

Principali aree funzionali: il peso dei canali distributivi in termini di valore generato



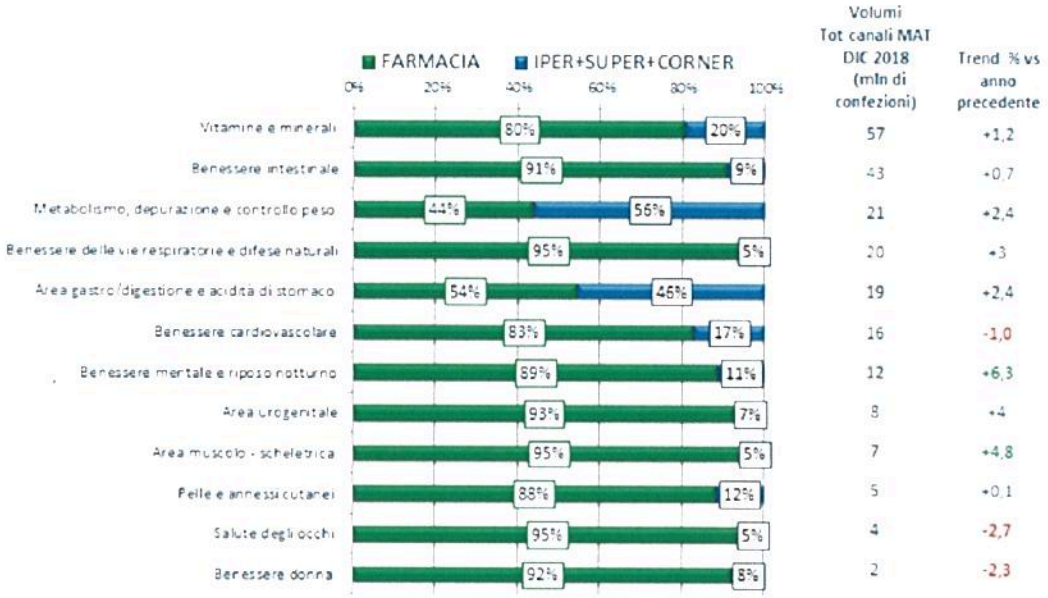
Il ranking delle principali aree funzionali in termini di volumi presenta delle differenze rispetto a quello analizzato in termini di valore generato.

Subito dopo l'area delle vitamine e minerali si collocano, per volumi generati, l'area del benessere intestinale e quella del metabolismo, della depurazione e del controllo peso.

In termini di consumi, il peso della grande distribuzione è pari al 20% nell'ambito delle vitamine e dei minerali, al 56% nell'area del metabolismo e al 46% nell'ambito della digestione e acidità di stomaco. Si specifica che nella grande distribuzione, in particolare con riferimento alle vendite generate a scaffale, si osservano assortimenti, numerica delle referenze e prezzi medi con caratteristiche differenti rispetto alla farmacia.

Si evidenzia, in particolare, l'incremento dei volumi espressi dall'area del benessere mentale e riposo notturno (+6,3%) e dall'area muscolo – scheletrica (+4,8%). In termini di volumi è piuttosto stabile l'area dei prodotti per il benessere cardiovascolare (-1%), flettono gli integratori per la salute degli occhi (-2,7%) e quelli attinenti al benessere della donna (-2,3%).

Principali aree funzionali: il peso dei canali distributivi in termini di volumi



Fonte: federSalus

Mercato del ferro - Pharmanutra S.p.A.

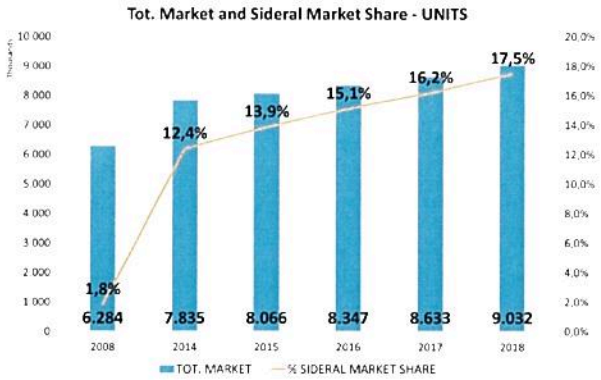
Pharmanutra S.p.A. è leader di mercato nella categoria degli integratori nutrizionali del ferro con la linea di prodotti Sideral®.

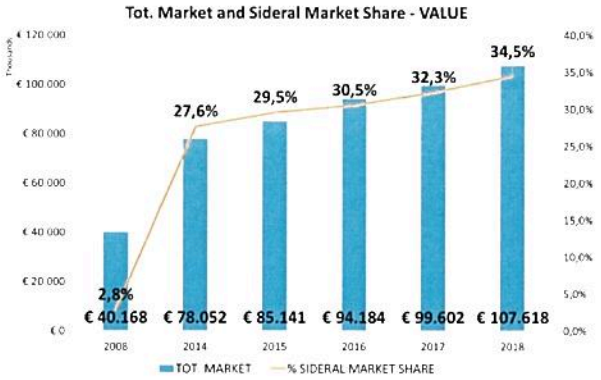
La linea Sideral®, infatti, è cresciuta nell'esercizio 2018 del 16% passando da 1.520.559 unità a quasi 1.729.300 unità con un'incidenza del 67% sull'intero listino.

Nel mercato complessivo del ferro la crescita della quota di mercato in volumi di Sideral® è notevole. L'andamento delle confezioni vendute della linea Sideral® nel segmento nel periodo 2008 – 2017 registra un Cagr in crescita del 30% e del 42% a valore a fronte di un Cagr del mercato per lo stesso periodo pari al 4% in unità e del 10% a valore.

Andamento della quota di mercato del Sideral® (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al totale del mercato del Ferro[3]*:*

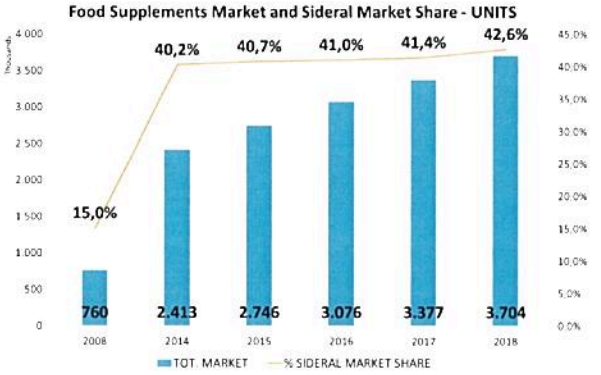
[3] Fonte: Dati IMS Health.

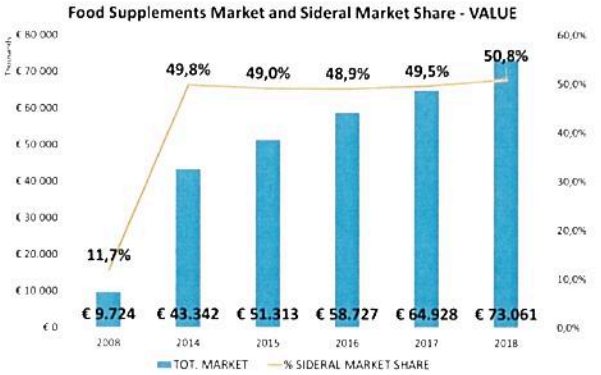




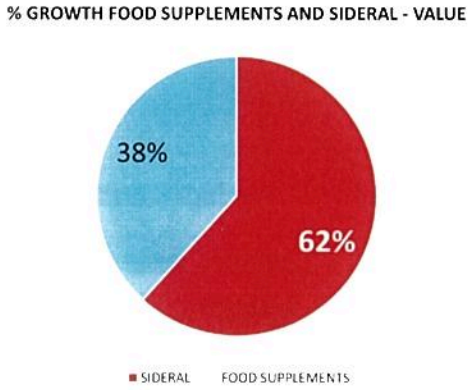
Nel solo mercato generale degli integratori alimentari nel periodo 2008-2017 la linea Sideral® aumenta la propria quota di mercato passando da un 15% del 2008 a quasi il 43% del 2018. In termini di valore i prodotti a marchio Sideral® detengono nel 2018 una quota di mercato che supera il 50%.

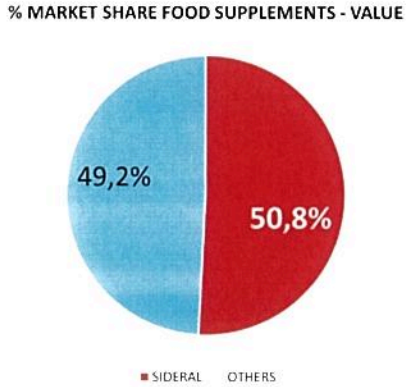
Andamento della quota di mercato del Sideral® (espressa in volumi e valore/euro) in relazione al mercato degli integratori alimentari:





La linea Sideral® rappresenta il 62% della crescita complessiva a valore fatta registrare dal mercato degli integratori alimentari nel 2018 rispetto al 2017 confermando la posizione di leadership e di fatto determinando la crescita del mercato[4]:



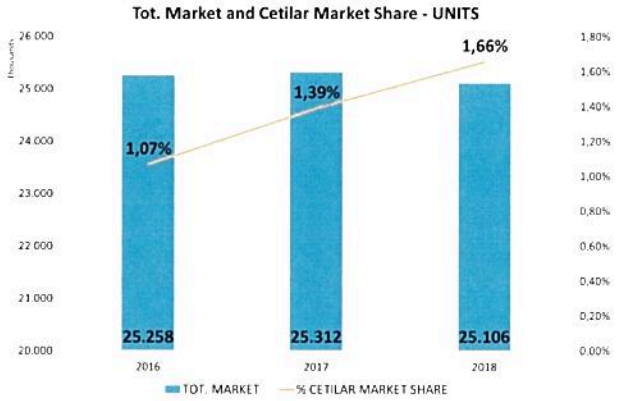


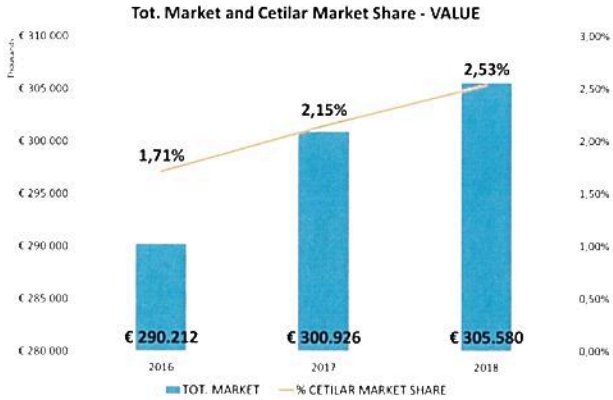
[4] Fonte: Dati IMS Health.

Mercato degli antidolorifici topici - PharmaNutra Spa

Nell'ambito del mercato degli antidolorifici topici a 2 anni dal lancio del nuovo prodotto del Gruppo, Cetilar (che ha sostituito in entrambe le formulazioni Crema e Patch il prodotto Celadrin) registra una significativa crescita, con importanti prospettive di sviluppo per gli esercizi futuri.

Nel grafico seguente si mostra l'andamento della quota di mercato del Cetilar, in unità e a valore, in relazione al mercato di riferimento[5].





In un contesto di mercato sostanzialmente stabile e in uno scenario competitivo altamente frammentato nel quale si registra nell'ultimo triennio un Cagr negativo pari al -0,3% in unità e del 3% a valore, la linea Cetilar mostra un tasso di crescita pari al 24% in unità e al 25% a valore, confermando l'efficacia e la qualità dei suoi prodotti.

[5] Fonte : Dati IMS Health

Andamento del Gruppo

Nelle tabelle che seguono si riporta il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati degli ultimi tre esercizi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE

Importi in €/000	*Restated* 2018	%	*Restated* 2017	%	2016	%
RICAVI	**47.298**	**100%**	**37.867**	**100%**	**33.013**	**100%**
Ricavi netti	46.673	98,7%	37.794	99,8%	32.781	99,3%
Altri ricavi	626	1,3%	73	0,2%	232	0,7%
COSTI OPERATIVI	**35.459**	**75,0%**	**28.426**	**75,1%**	**25.888**	**78,4%**
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.743	5,8%	2.540	6,7%	2.472	7,5%
Variazione delle rimanenze	(271)	-0,6%	(779)	-2,1%	248	0,8%
Costi per servizi	29.665	62,7%	23.763	62,8%	20.657	62,6%
Costi del personale	2.801	5,9%	2.540	6,7%	1.988	6,0%
Altri costi operativi	520	1,1%	361	1,0%	523	1,6%
EBITDA	**11.840**	**25,0%**	**9.441**	**24,9%**	**7.125**	**21,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	662	1,4%	583	1,5%	943	2,9%
EBIT	**11.178**	**23,6%**	**8.859**	**23,4%**	**6.182**	**18,7%**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(63)**	**-0,1%**	**(89)**	**-0,2%**	**(129)**	**-0,4%**
PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	**738**	**1,6%**	**-**	**0,0%**	**-**	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**11.854**	**25,1%**	**8.770**	**23,2%**	**6.053**	**18,3%**
Imposte	(3.296)	-7,0%	(2.739)	-7,2%	(2.202)	-6,7%
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	0		0			
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo	**8.557**	**18,1%**	**6.030**	**15,9%**	**3.851**	**11,7%**

L'esercizio 2018 conferma il trend di crescita degli anni precedenti. Alla crescita dei ricavi netti (+23,5% rispetto all'esercizo precedente) corrisponde una proporzionale crescita dei costi operativi con investimenti in personale, infrastrutture e ricerca e ricerca e sviluppo per adeguare la struttura del Gruppo ai maggiori volumi di attività e al contempo assicurare lo sviluppo di nuovi prodotti garantendo i più elevati standard qualitativi di quelli in commercio. I principali indicatori di redditività economica Ebitda restated ed Ebit restated si attestano rispettivamente al 25% e 23,6% in ulteriore miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

La voce Proventi e Oneri non ricorrenti accoglie l'importo relativo al credito di imposta sulle spese ricerca e sviluppo relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017, al netto dei costi sostenuti per la redazione della documentazione a supporto del credito, di cui si è già riferito.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Importi in €/000	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	12.977	10.084	8.736
Rimanenze	2.149	1.878	1.097
Debiti commerciali	(6.666)	(4.860)	(4.197)
Capitale Circolante Operativo	**8.461**	**7.103**	**5.636**
Altri crediti	3.197	583	586
Altri debiti	(2.792)	(2.223)	(2.227)
Capitale Circolante Netto	**8.866**	**5.462**	**3.995**
Immobilizzazioni Immateriali	4.729	4.425	4.186
Immobilizzazioni Materiali	966	1.133	1.023
Immobilizzazioni Finanziarie	743	597	447
Totale Immobilizzazioni	**6.438**	**6.155**	**5.656**
Fondi e altre passività a M/L	(2.232)	(1.611)	(1.051)
TOTALE IMPIEGHI	**13.072**	**10.006**	**8.600**
Patrimonio netto	**24.442**	**19.098**	**6.655**
Passività finanziarie non correnti	1.831	2.987	1.689
Passività finanziarie correnti	3.511	2.627	3.158
Attività finanziarie non correnti	(879)	(651)	(319)
Attività finanziarie correnti	(865)	-	-
Disponibilita' liquide	(14.968)	(14.056)	(2.583)
Posizione Finanziaria Netta	**(11.370)**	**(9.093)**	**1.945**
TOTALE FONTI	**13.072**	**10.006**	**8.600**

L'incremento del capitale circolante operativo che si verifica rispetto all'esercizio precedente deriva dalle dinamiche di fatturazione che caratterizzano la fine dell'esercizio. L'incremento della voce Altri crediti è riferito al credito vantato nei confronti dei soci preesesistenti la quotazione per l'indennizzo relativo alla chiusura del contenzioso fiscale relativo agli esercizi 2013,2014 e 2015, al pagamento di una caparra per l'acquisto di un terreno e ad anticipi corrisposti a fornitori. L'incremento della voce Fondi e altre passività a M/L deriva dall'accantonamento al fondo TFM degli amministratori.

La Posizione Finanziaria Netta migliora passando da un saldo di 9,1 milioni di euro del 31.12.2017 a 11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018. La voce Attività finanziarie correnti si riferisce ad un impiego temporaneo di parte della liquidità del Gruppo con sottoscrizione di titoli obbligazionari nell'ambito del mandato di gestione individuale conferito a Azimut Capital Management.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi.

	2018 *Restated*	2017 *Restated*	2016
EBITDA	25,0%	24,9%	21,6%
EBIT	23,6%	23,4%	18,7%
R.O.S. (risultato operativo/vendite nette)	23,9%	23,4%	18,9%
R.O.I. (risultato operativo/capitale investito netto)	85,4%	88,5%	71,9%
R.O.E (risultato esercizio/patrimonio netto)	35,0%	31,6%	57,9%

Investimenti

Nel corso del 2018 il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi 529 mila euro di cui

- euro 352 mila per il mantenimento, la difesa e l'iscrizione di marchi;
- euro 90 mila per costi legati all'implementazione e sviluppi di software;
- euro 86 mila relativi a progetti in corso non ancora completati, di cui euro 25 mila riferiti all'acquisto e implementazione del software per l'elaborazione del bilancio consolidato e il residuo quale avanzamento delle commesse di ricerca (Trio e Novel food) in corso.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 223 mila euro e si riferiscono a

- euro 63 mila per acquisti di computer, telefoni cellulari, hardware di rete;
- euro 131 mila per acquisto di autovetture;
- il residuo di euro 30 mila si riferisce a migliorie effettuate sugli immobili condotti in locazione e all'acquisto di attrezzature varie.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La R&S del Gruppo Pharmanutra costituisce da sempre uno dei pilastri principali a partire dal quale si basa la crescita del Gruppo.

Il lavoro dell'R&S parte innanzitutto da uno studio continuativo e una profonda conoscenza, sia degli aspetti di biologia, fisiologia umana e biochimica della nutrizione che di medicina e farmacologia. Tutto è

guidato dalla necessità di soddisfare le necessità del mercato e i bisogni dei consumatori e dei medici, per fornire loro nuove opportunità e riuscire ad affrontare le problematiche non risolte.

Il Gruppo si pone come obiettivi della sua attività di R&S di trovare nuove formulazioni, nuove applicazioni, nuove evidenze scientifiche, al fine di garantire sempre l'efficacia e l'innovazione dei propri prodotti.

Le attività di progettazione e sviluppo e quella di ricerca scientifica sono in costante aumento.
La ricerca di base, attraverso sperimentazioni per-cliniche (in-vitro, ex-vivo e in-vivo) ha dato i suoi frutti con importanti pubblicazioni internazionali che saranno importanti strumenti a disposizione dell'attività commerciale e rappresentano dei pilastri solidi, garantendo un notevole vantaggio competitivo. Inoltre sono iniziati nuovi importanti progetti, seguiti direttamente dai ricercatori che fanno parte del Gruppo.
In parallelo vengono seguiti gli studi clinici, la cui realizzazione pratica viene invece svolta attraverso formali rapporti di collaborazione con Cliniche, Ospedali, Centri di ricerca italiani e stranieri, a seconda delle competenze e del know-how necessario. Fra questi, in particolare, due studi clinici imponenti, di carattere internazionale, sono stati avviati e vengono seguiti costantemente dal personale del Gruppo che si occupa di clinical monitoring.

La ricerca viene svolta principalmente sui prodotti di punta del gruppo, Sideral®, Cetilar® e sulle materie prime proprietarie. In parallelo anche su tutti gli altri prodotti. Sono in corso numerosi studi (clinici e pre-clinici), alcuni dei quali molto innovativi e che consentiranno l'apertura di nuovi mercati, altri utili a rafforzare le attuali evidenze e posizionamento di mercato. Nel corso del 2018 sono stati pubblicati 15 importanti studi preclinici e clinici, per un totale di 91 pubblicazioni internazionali. Sono in corso 13 sperimentazioni cliniche.

E' costante l'attività di divulgazione dei risultati che il Gruppo ritiene sia utile pubblicare e mettere a disposizione della comunità scientifica da una parte e della rete commerciale dall'altra. Pertanto il personale della R&S del Gruppo partecipa a congressi nazionali e internazionali in qualità di relatore, oppure a eventi di hospital meeting e focus group con i medici, nei quali mostra le evidenze e i risultati ottenuti sui propri prodotti.
In particolare per tutto l'ambito dei prodotti Sideral® viene organizzato un congresso scientifico internazionale accreditato per diverse specialità mediche, in cui annualmente si discutono le più recenti evidenze ottenute sul ferro sucrosomiale e sull'anemia in generale. Nel 2018 il 6° International Multidisciplinar Course on Iron Anemia ha visto la partecipazione di oltre 300 medici provenienti da 20 Paesi diversi.
Inoltre la R&S svolge periodicamente l'attività di training degli informatori scientifico-commerciali in modo da trasferire le caratteristiche e i vantaggi competitivi dei prodotti del Gruppo.
In stretta collaborazione con il Controllo Qualità del Gruppo garantisce costantemente la massima qualità e stabilità dei prodotti commercializzati e lavora alla realizzazione di nuovi prodotti finiti.

I risultati delle attività di R&S hanno permesso il lancio di otto nuovi prodotti nel corso del 2018. Si tratta di nuove formulazioni con materia prima proprietaria, sviluppate internamente dal reparto R&S , che da un lato ampliano la gamma nell'ambito dei prodotti sucrosomiali e, dall'altro, propongono soluzioni nuove per quanto riguarda i complementi nutrizionali. I nuovi prodotti lanciati sono:

- **Capricare,** formula nutrizionalmente completa ottenuta dal latte di capra che offre un equilibrato apporto nutrizionale.
- **Neo D3 Forte,** complemento nutrizionale di Vitamina D3 che presenta ottima palabilità e tollerabilità gastrointestinale. La Vitamina D3 presente nel prodotto interviene in quei processi che sono alla base di alcune malattie autoimmuni e infiammatorie, sfruttando l'effetto immunomodulatore della vitamina D e contribuisce all'ottimizzazione del metabolismo osseo.
- **Sideral® Folico 30,** con il quale si è allargata la gamma prodotti nell'ambito delle soluzioni a base di ferro sucrosomiale, acido folico e vitamine (C, B12, B6, e D3). La nuova composizione da 30mg è adatta nei casi in cui sia necessaria un'integrazione di ferro anche per lunghi periodi, senza effetti collaterali.
- **Ultramag Idro,** assoluta novità, integratore alimentare a base di magnesio sucrosomiale ottenuto utilizzando la tecnologia sucrosomiale, l'esclusivo brevetto sviluppato dal reparto scientifico del Gruppo, utile per colmare carenze alimentari o aumentati fabbisogni organici.

  Ultramag, integratore totalmente a base di magnesio Sucrosomiale®, il cui lancio sul mercato è avvenuto a fine aprile, rappresenta il miglior lancio di prodotto nella storia del Gruppo Pharmanutra con 10.000 pezzi venduti solo nel primo mese. I dati record di mercato sono supportati, non solo dalle evidenze scientifiche, ma anche dai riscontri positivi registrati dalla classe medica, dalle farmacie e dai consumatori stessi, che confermano come il nuovo magnesio Sucrosomiale® sia particolarmente efficace in termini di rapidità di assimilazione e di tollerabilità.

- **Sideral® H** è una nuova formulazione di Ferro Sucrosomiale® in polvere da disperdere in acqua, rivolta principalmente ad un utilizzo intra ospedaliero, spesso frequente in circostanze pre e post operatorie, e rappresenta una valida alternativa ai trattamenti più invasivi come la terapia marziale endovenosa.
- **Apportal**, il primo complemento nutrizionale completo che riunisce le proprietà di ben 5 minerali (ferro, selenio, zinco, iodio, magnesio), oltre a vitamine, aminoacidi ed estratti vegetali. Tutti i minerali contenuti in Apportal sono stati potenziati grazie alla Tecnologia Sucrosomiale®, creando quindi un prodotto unico, con proprietà antiossidanti, immunomodulanti, toniche ed energizzanti, muscolari.
- **Sideral® Gocce Forte** è la nuova formulazione in gocce, in cui il dosaggio di Ferro Sucrosomiale® passa a 14mg/ml, destinato ai più forti stati carenziali di ferro.
- **Sideral® Oro 14** è invece il nuovo, pratico formato di Ferro Sucrosomiale® in stick orosolubile, il cui dosaggio passa da 12 a 14 mg, che corrispondono al 100% del Valore Nutrizionale

Raccomandato giornaliero, utile alla prevenzione delle carenze di ferro e delle astenie degli adolescenti e delle persone anziane.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

a) il netto residuo dei costi capitalizzati sostenuti per lo svolgimento di attività di sviluppo in esercizi precedenti è pari ad euro 26 mila, il costo storico è pari a 217 mila;

b) il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico è pari ad euro 354 mila euro al quale vanno aggiunti i costi del personale per le attività svolte per ricerca e sviluppo;

c) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo fanno riferimento all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività di sviluppo. Ad esempio lo studio sulla bioequivalenza, iniziato nel corso del 2013 dalla capogruppo Pharmanutra Spa e tutt'ora in corso, porterà ad un perfezionamento dei prodotti esistenti oltre alla possibilità di sviluppo di prodotti completamente nuovi.

Nel corso del 2018 sono state depositate 3 domande di registrazione di nuovi marchi; ad oggi il Gruppo ha la titolarità di 10 brevetti, 25 marchi, e dispone di 13 materie prime proprietarie. A fronte di tale dinamismo, ed in perfetta sintonia con le direttrici strategiche di intervento messe in atto sul fronte degli incentivi statali di natura fiscale per sostenere il processo di trasformazione delle imprese italiane, Pharmanutra e Alesco hanno deciso di avviare, con l'esercizio dell'apposita opzione a decorrere dal periodo di imposta 2015, il percorso di adesione al regime di tassazione agevolata di cui all'art.1 co.37-45 della Legge n.190/2014 e s.m.i. (c.d. "Patent box") per i redditi derivanti dallo sfruttamento di alcuni asset immateriali rientranti nel perimetro applicativo della norma; registrandosi al riguardo, nel corso del 2017 e 2018, lo svolgimento della procedura di accordo preventivo (c.d. "ruling") con l'Agenzia delle Entrate, a tutt'oggi non ancora perfezionata, ma rispetto alla quale si confida nella positiva conclusione nel corso del corrente anno.

Risulta pienamente fruibile, sin dalle attività realizzate e dagli investimenti effettuati nel 2015, il beneficio rappresentato dall'apposito credito di imposta di cui all'art.3 del D.l. n.145/2013, nei termini e con le modalità di cui al D.M. 27/05/2015 e successive modificazioni, a fronte delle attività di ricerca e sviluppo condotte da Pharmanutra e Alesco, che si qualificano come ammissibili ai fini del computo dell'agevolazione in parola. Il processo di analisi e determinazione del credito di imposta è avvenuto nel corso del 2018 per la parte relativa agli esercizi 2015-2017. Il totale del credito di imposta ammonta a euro 1.298 mila, di cui 820 mila euro relativi al credito di imposta riferito agli esercizi 2015-2017.

Il ruolo svolto dalle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli obiettivi globali dell'azienda e sui risultati che ci si prefigge di raggiungere, è quello di mantenere ai massimi livelli il grado di qualità ed innovazione dei prodotti proposti alla clientela. Solo attraverso una costante opera di ricerca e di sviluppo

dei prodotti da offrire sarà possibile fornire ai propri clienti sempre nuove soluzioni ad alto contenuto scientifico e mantenere, al tempo stesso, un alto vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Il 5 febbraio 2018 Pharmanutra ha ricevuto dall'Ufficio Italiano Brevetti la concessione per il brevetto di Cetilar® RM (numero 102015000044822). Richiesto nel 2015, il brevetto avrà validità per 20 anni e scadrà quindi nel 2035. Si tratta di una crema a base di esteri cetilati (7,5% CFA), rivolta prevalentemente agli sportivi che non vogliono rinunciare alle proprie passioni a causa di fastidi muscolari o problemi articolari. Disponibile anche nella versione Patch, Cetilar®® aiuta la capacità di movimento nelle affezioni articolari su base osteoartritica, riducendo così la sintomatologia dolorosa a livello muscolo-scheletrico e aiutando nel recupero della mobilità e nella riabilitazione conseguenti a fenomeni infiammatori e traumi sportivi articolari e/o muscolari. La conferma della concessione del brevetto rappresenta il coronamento di anni di studi e ricerche scientifiche portate avanti dal Gruppo Pharmanutra quale eccellenza del settore nutraceutico italiano.

Attività di marketing

Nel corso del 2018 sono state confermate e concretizzate le attività iniziate nel corso del 2017 per il brand Cetilar® con l'obiettivo di aumentare la brand awareness, supportare la rete vendita e incentivare lo store traffic in farmacia.

La pianificazione ha coniugato un'ampia copertura del target, attraverso un media mix articolato sui seguenti canali: TV verticali sportive, Search e tabellare web attraverso banner e con l'impiego di una piattaforma DMP (Data Management Platform), un media mix articolato e molto efficace.

I flight ad elevata frequenza con formati short, rubriche dedicate a calcio e Motor Sport con focus nelle gare ELMS e 24 H di Le Mans. Nel 2018, il piano media è stato ampliato inoltre rispetto all'anno precedente, con l'introduzione di tre nuovi brand del gruppo: Sideral® Folico 30, UltraMag e Capricare. Il media plan si conferma come asset strategico a supporto della rete vendita in particolare in fase di sell-IN all'interno delle farmacie evidenziando i primi riscontri anche in ambito b2c.

Partnership principali

Di grande soddisfazione è la partnership come main sponsor del Parma Calcio 1913, contratto siglato nel 2017, dopo una collaborazione da Medical Partner di otto anni, che oggi vede il brand Cetilar® come title sponsor della squadra in serie A.

All'interno delle manifestazioni podistiche il Gruppo sponsorizza 7 eventi sportivi di grande rilievo. Di questi, due quali la Cetilar Pisa Half Marathon e la Cetilar Run – Parma come main sponsor.

In ambito motorsport si conferma la forte presenza e visibilità in ambito Endurance come main brand del team Cetilar Racing con partecipazioni alla tappa italiana ELMS, alla storica 24H di Le Mans e come grande novità 2019-2020, all' WEC.

Nella vela il brand Cetilar è presente come main sponsor della manifestazione 151 Miglia Trofeo Cetilar, e nei Melges 40. Anche il Brand Sideral® viene esposto con successo dal Team Vitamina su M32 Series.

Punti vendita

A supporto della rete è previsto un investimento su tutto il territorio nazionale per popolare le farmacie di materiali di comunicazione ed espositori. Questo investimento permetterà di aumentare la visibilità dei prodotti e creare un link immediato con le attività di comunicazione esterne al punto di vendita.

Operazioni tra le società del Gruppo

Le transazioni tra le società del gruppo, tutte concluse a normali condizioni di mercato, riguardano la fornitura da parte di Alesco dei principali principi attivi , la corresponsione da parte di Pharmanutra ad Alesco di royalties per lo sfruttamento del brevetto relativo alla tecnologia del ferro sucrosomiale, e a riaddebiti di personale tra le società del Gruppo. Nel corso del 2018 Alesco ha fatturato alla controllante euro 1.477 mila di materie prime, euro 885 mila di royalties ed euro 140 mila di riaddebiti di costi di personale. Alla Junia Pharma Alesco ha fatturato euro 159 di materie prime e riaddebitato costi di personale per euro 62 mila. La controllante Pharmanutra ha fatturato ad Alesco e Junia Pharma rispettivamente euro 40 mila e euro 76 mila di riaddebito costi di personale. Al 31.12 2018 i crediti di Alesco verso Junia Pharma ammontavano a euro 117 mila e verso Pharmanutra a euro 1.339. Pharmanutra vantava crediti nei confronti di Junia Pharma e Alesco rispettivamente pari a euro 40 mila e 108 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società Pharmanutra S.p.A. alla data del 31/12/2018 non detiene azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	**Politiche di gestione del rischio**
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni bancari
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi

Crediti verso soci	Non sussistono rischi
Strumenti finanziari (Titoli)	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei titoli detenuti

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di mercato

Si ritiene che tale rischio, per l'azienda in oggetto, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro in modo molto limitato e pertanto riteniamo che tale rischio sia da considerarsi basso.

Rischio legato a contenzioso

Per quanto riguarda il rischio legato a contenzioso si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie.

Rapporti con il personale

Uno degli obiettivi primari del Gruppo, quale fattore determinante per l'efficiente e duraturo sviluppo delle proprie attività, rimane la crescita, in termini di formazione e arricchimento professionale delle proprie risorse umane. Il livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro sono un patrimonio che intendiamo preservare e incrementare.

Si dà atto che nel presente esercizio, come in passato, non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi o registrato addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Al 31.12.2018 i dipendenti del Gruppo ammontano a 48 unità (42 nell'esercizio precedente).

Impatto ambientale

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta delle società del Gruppo orientati al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale. Si dà atto che nel presente esercizio, come del resto in passato, non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui alcuna delle società del Gruppo sia stata dichiarata responsabile in via definitiva.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati firmati accordi di distribuzione che ampliano la gamma di prodotti della linea Sideral® in Grecia e Ucraina e un accordo di distribuzione di prodotti della stessa linea in Pakistan.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2019, la strategia di Pharmanutra proseguirà essenzialmente nel rafforzare la propria leadership nel mercato del ferro orale, dove già oggi detiene una quota di mercato pari a circa il 50% grazie ai prodotti a marchio Sideral®, e incrementare quote di mercato anche per quanto riguarda i prodotti a marchio Cetilar®. In quest'ottica è in corso di implementazione una riorganizzazione della rete vendita con l'obiettivo di realizzare una maggiore focalizzazione sulle linee di business.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo internazionale, con specifico riferimento al mercato europeo, asiatico e statunitense. Si prevede di ampliare la gamma dei prodotti venduti nei paesi in cui il

Gruppo è già presente e di aprire nuovi mercati, ricorrendo eventualmente, qualora fosse ritenuto strategicamente rilevante, anche a partnership societarie.

Sistema di gestione della qualità

Le società del Gruppo possiedono le seguenti certificazioni di qualità:

- Pharmanutra e Junia Pharma: Social Accountability 8000:2014 conferite dall'ente DNV GL;

- UNI ISO 9001:2015 conferita dall'ente SGS Italia.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Pisa, 12 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)

PROSPETTI CONTABILI

Gruppo Pharmanutra - Stato Patrimoniale consolidato

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI		**7.317.507**	**6.805.366**
Immobilizzazioni materiali	7.1.1	965.695	1.132.712
Immobilizzazioni immateriali	7.1.2	4.729.133	4.424.970
Partecipazioni	7.1.3	253.700	253.700
Attività finanziarie non correnti	7.1.4	208.280	312.770
Altre attività non correnti	7.1.5	671.213	337.973
Imposte anticipate	7.1.6	489.485	343.241
ATTIVITA' CORRENTI		**34.156.117**	**26.601.941**
Rimanenze	7.2.1	2.149.425	1.878.498
Disponibilita' liquide	7.2.2	14.968.178	14.056.376
Attività finanziarie correnti	7.2.3	864.601	-
Crediti commerciali	7.2.4	12.977.053	10.084.201
Altre attività correnti	7.2.5	1.670.931	406.065
Crediti tributari	7.2.6	1.525.928	176.801
Attività detenute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVO		**41.473.624**	**33.407.307**

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO:	7.3.1	**24.442.354**	**19.098.331**
Capitale sociale		1.123.098	1.123.098
Riserva legale		224.620	40.000
Altre Riserve		14.637.179	11.982.824
Riserva IAS 19		(7.917)	(9.006)
Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)		(23.050)	-
Riserva FTA		(69.073)	(69.073)
Utile (perdita) dell'esercizio		8.557.497	6.030.489
Capitale e riserve di terzi		-	-
Utile (perdita) competenza di terzi		-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		**4.062.365**	**4.598.553**
Passività finanziarie non correnti	7.4.1	1.830.753	2.987.479
Fondi per rischi ed oneri	7.4.2	539.075	410.951
Fondi per benefits	7.4.3	1.692.537	1.200.123
PASSIVITA' CORRENTI		**12.968.906**	**9.710.423**
Passività finanziarie correnti	7.5.1	3.511.399	2.627.092
Debiti commerciali	7.5.2	6.665.918	4.860.073
Altre passività correnti	7.5.3	1.787.157	1.280.656
Debiti tributari	7.5.4	1.004.432	942.603
Passività detenute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVO		**41.473.624**	**33.407.307**

Gruppo Pharmanutra - Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2018	31/12/2017
A) RICAVI		**48.118.617**	**37.867.223**
Ricavi netti	7.6.1	46.672.503	37.794.099
Altri ricavi	7.6.2	1.446.114	73.124
di cui Altri ricavi non ricorrenti		*820.378*	-
B) COSTI OPERATIVI		**35.540.643**	**28.425.758**
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	7.7.1	2.742.892	2.539.813
Variazione delle rimanenze	7.7.2	(270.927)	(778.602)
Costi per servizi	7.7.3	29.746.914	23.763.045
di cui costi per servizi non ricorrenti		*82.038*	-
Costi del personale	7.7.4	2.801.402	2.540.283
Altri costi operativi	7.7.5	520.362	361.219
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		**12.577.974**	**9.441.465**
C) Ammortamenti e svalutazioni		661.662	582.965
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		**11.916.312**	**8.858.500**
D) RICAVI FINANZIARI [COSTI]		**(62.563)**	**(88.736)**
Ricavi finanziari	7.8.1	5.846	9.265
Costi finanziari	7.8.2	(68.409)	(98.001)
E) PROVENTI E ONERE NON RICORRENTI		-	-
Proventi e oneri non ricorrenti	7.9		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		**11.853.748**	**8.769.764**
Imposte	7.10	(3.296.250)	(2.739.275)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		-	-
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		**8.557.497**	**6.030.489**

Gruppo Pharmanutra - Conto economico consolidato complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31/12/2018	31/12/2017
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.557.497	6.030.489
Utili (perdite) da applicazione IAS		(18.753)	(23.489)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO		**8.538.744**	**6.007.000**

Gruppo Pharmanutra - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2017	1 123 098	40 000	11 982 824	(9.006)		(69.073)	6 030.489	19 098 331
Destinazione risultato		184 620	5 845 869				(6.030.489)	0
Distribuzione dividendi			(3 194 722)					(3 194 722)
Effetto variazione area di consolidamento								0
Aumento capitale sociale e sovrapprezzo	0		0					0
Altre variazioni			3 208	1 089	(23.050)			(18.753)
Utile (perdita) dell'esercizio							8.557.497	8.557.497
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2018	**1.123.098**	**224.620**	**14.637.179**	**(7.917)**	**(23.050)**	**(69.073)**	**8.557.497**	**24.442.354**

Gruppo Pharmanutra - Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

	31/12/2018	31/12/2017
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	8.557.497	6.030.489
COSTI / RICAVI NON MONETARI		
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	661.662	582.965
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti	148.527	112.949
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE		
Variazione fondi per rischi ed oneri	128.124	119.488
Variazione fondi per benefits ai dipendenti	343.887	327.549
Variazione rimanenze	(270.927)	(781.026)
Variazione crediti commerciali	(2.892.852)	(1.348.140)
Variazione altre attività correnti	(1.264.866)	(46.046)
Variazione crediti tributari	(1.349.127)	49.050
Variazione altre passività correnti	506.501	596.937
Variazioni debiti commerciali	1.805.845	662.920
Variazione debiti tributari	61.829	(600.849)
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA	**6.436.100**	**5.706.287**
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(798.809)	(931.543)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie - titoli	(0)	(3.700)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti	(479.483)	(483.636)
Incrementi/(decrementi) altre passività non correnti	0	0
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI	**(1.278.293)**	**(1.418.879)**
Aumento capitale sociale con sovrapprezzo	0	8.573.098
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	(18.753)	(473.516)
Flusso monetario di distribuzione dividendi	(3.194.722)	(1.686.400)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	(1.156.725)	1.298.804
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie correnti	(864.601)	0
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie non correnti	104.489	6.120
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO	**(5.130.312)**	**7.718.106**
TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'	**27.496**	**12.005.513**
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio	**11.429.283**	**(576.230)**
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	**11.456.779**	**11.429.283**
Totale disponibilità liquide	14.968.178	14.056.376
Totale passività finanziarie correnti	3.511.399	2.627.092
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio	**11.456.779**	**11.429.283**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PHARMANUTRA

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'impresa Capogruppo e delle imprese controllate.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

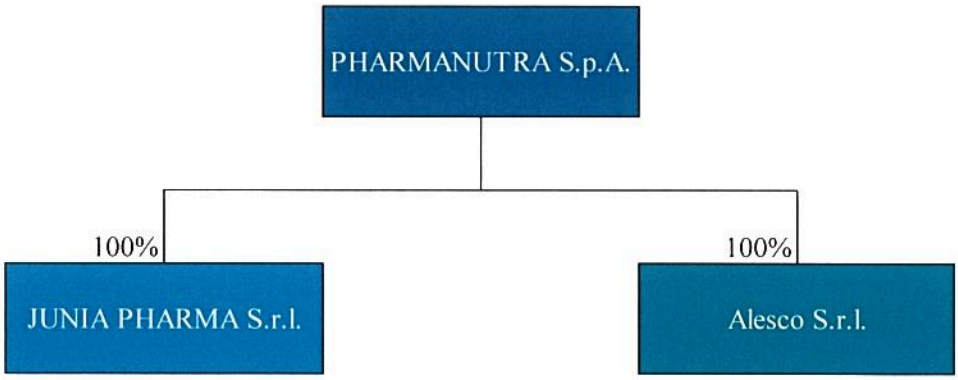
Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Pharmanutra S.p.A. (infra anche "Pharmanutra" o la "Capogruppo ") è una società con sede legale in Italia, in Via delle Lenze 216/B, Pisa che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società (il "Gruppo" o anche il "Gruppo Pharmanutra") riportate nello schema seguente:



Le società controllate sono le imprese in cui Pharmanutra ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali; generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, o esercita un influenza dominante nelle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui Pharmanutra esercita un influenza notevole pur non avendone il controllo; generalmente essa si verifica quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

SOCIETA	SEDE LEGALE	Part. diretta	Part. Indiretta	TOTALE
Pharmanutra S.p.A.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	CONTROLLANTE		
Junia Pharma S.r.l.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	100%	0%	100%
Alesco S.r.l	Pisa, Via delle Lenze 216/b	100%	0%	100%

2.1 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;

- I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato di Pharmanutra al 31 dicembre 2018, invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Attrezzature 25%
- Impianti e macchinari 20%
- Mobili e arredi 20%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Autovetture 25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

PARTECIPAZIONI

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Dunque, nello specifico, le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.

Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa di recuperabilità dei crediti stessi derivante dai flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi, anche in considerazione dell'esperienza storica e delle previsioni della direzione circa la recuperabilità futura dei crediti (Forward Looking Approach).

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta il nuovo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments, entrato in vigore dal 1 gennaio 2018, sostituendo il precedente IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Maesurement per quanto riguarda la classificazione, valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Il principio contabile prevede regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Costo Ammortizzato;

Fair Value con variazione a patrimonio netto (Fair Value Other Comprehensive Income o FVOCI);

Fair Value con variazioni a conto economico.

La determinazione della categoria di appartenenza è effettuata sulla base di 2 fattori:

- Il Business Model, ossia la modalità con cui il Gruppo gestisce le proprie attività finanziarie ovvero con cui intende realizzare i flussi di cassa dalle attività finanziarie.

I possibili Business Model previsti dal principio contabile sono:

Hold to collect (HTC): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente; tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;

Hold to collect and Sell (HTC&S): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente oppure tramite la vendita dell'attività finanziaria; tale Business Model è quindi riconducibile ad attività finanziarie che potranno essere detenute fino a scadenza o anche vendute;

Sell: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento; tale Business Model è riconducibile ad attività in cui flussi di cassa saranno realizzati tramite vendita (c.d. trading).

- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento

Il principio fa riferimento al cd test SPPI (Solely payments of principal and interest), che mira a definire se uno strumento ha le caratteristiche contrattuali che permettono di pagare esclusivamente il capitale e gli interessi.

Laddove l'SPPI test non fosse superato, a prescindere dal business model di riferimento, lo strumento finanziario deve essere classificato e valutalo a Fair Value con variazioni a conto economico.

La classificazione di uno strumento è definita al momento della rilevazione iniziale e non è più soggetta a modifica, se non in casi che il principio si attende siano rari.

Con riferimento agli strumenti finanziari acquistati nel corso del 2018, costituiti da titolo obbligazionari di primari emittenti, la direzione ha svolto un'analisi dei propri intenti di gestione degli strumenti stessi ed ha svolto il test SPPI per tutti gli strumenti in portafoglio, pervenendo a definire che il modello di business maggiormente attinente alla propria modalità di gestione è il modello HTC&S e che il test SPPI risulta superato.

Le regole di contabilizzazione che l'IFRS 9 definisce per gli strumenti finanziari di debito classificati a FVTOCI sono le seguenti:

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, analogamente a quanto avviene per gli strumenti al costo ammortizzato;

Le svalutazioni da impairment (ed eventuali riprese di valore) sono rilevate a conto economico secondo le regole previste dall'IFRS 9;

Le differenze tra il costo ammortizzato e il fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto;

La riserva cumulata iscritta a patrimonio netto e relativa allo strumento di debito viene rigirata a conto economico solo al momento della cancellazione dell'attività dal bilancio.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società del gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società del gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Società del gruppo verificano a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore qualora sulla base dell'esperienza storica e ad esito delle previsioni relative alla recuperabilità dopo che si sono verificati uno o più eventi successivamente alla rilevazione iniziale, e questo evento di perdita possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit).

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e

strumenti finanziari derivati. Le Società del gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
- scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
- cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:

- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività non correnti e correnti a seconda che il Gruppo abbia o meno il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera.

L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

4.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI O APPLICABILI/APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

4.1.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018

- Nuovo Standard e/o modifica IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Il principio rappresenta una parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri, sia per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie, sia per la contabilizzazione degli strumenti di copertura ("hedge accounting").

- IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.

Il principio, che sostituisce lo IAS 18 – Ricavi e lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, richiede di utilizzare un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti.

- Emendamento a IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.

L'emendamento chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione qualora da regolato per cassa divenga regolato con strumenti di capitale.

- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016.

Sono stati modificati:

IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards;

IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e JV.

- Modifica a IAS 40 – Investimenti immobiliari: trasferimenti di investimenti immobiliari.

L'emendamento chiarisce che i trasferimenti che interessano la categoria degli investimenti immobiliari devono essere motivati da un cambio della destinazione d'uso.

- Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera

Questa interpretazione indirizza il trattamento contabile delle transazioni denominate in valuta estera o di parti di transazioni il cui corrispettivo è denominato in valuta estera.

4.1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2018 e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata.

- IFRS 16 – Leases

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo - Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1°gennaio 2019.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, il Gruppo intende applicare il metodo retrospettico semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

Nel Gruppo i contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- Contratti di locazione di beni immobili

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo adotterà le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;

- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

I principali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria; conseguentemente si prevede l'iscrizione di un Debito per leasing pari a circa 830 migliaia di euro in sede di transition.
- Conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, con conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a circa 229 migliaia di euro in ragione d'anno a parità di perimetro.
- Rendiconto finanziario: i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da «flusso monetario da attività operative» a «flusso monetario da attività di finanziamento».

Gli impatti sono basati sulle risultanze delle analisi alla data di redazione del presente bilancio e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è ancora in corso. Gli impatti in sede di transizione non sono indicativi degli sviluppi futuri, in quanto le scelte di allocazione del capitale potrebbero cambiare con conseguenti riflessi economico-patrimoniali sulla rilevazione in bilancio.

- IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

Tale interpretazione, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2019, è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2018. Gli impatti di tale interpretazione sul bilancio di Gruppo sono attualmente in corso di analisi.

- Modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures: Interessenze di lungo periodo in società collegate e joint ventures.

Tali modifiche hanno chiarito che, nel caso in cui le partecipazioni in società collegate e joint ventures non siano valutate con il metodo del patrimonio netto (IAS 28), le stesse devono essere valutate secondo quanto prescritto da IFRS 9.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è stabilita nel 1° gennaio 2019, sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di gennaio 2019. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo, in assenza di partecipazioni in collegate e joint ventures.

• "Improvements" agli IFRS ciclo 2015-2017 (emessi dallo IASB nel dicembre 2017)

Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 4 principi in vigore, che riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

1. IFRS 3 – aggregazioni aziendali: l'ottenimento del controllo di un business che è classificato come joint operation deve essere contabilizzato come una business combination a fasi e la partecipazione detenuta in precedenza deve essere rimisurata al fair value alla data dell'acquisizione.
2. IFRS 11 – Joint arrangements: nel caso di ottenimento del controllo congiunto su un business che è classificato come joint operation, la partecipazione detenuta in precedenza non deve essere rimisurata al fair value.
3. IAS 12 – imposte: il trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come equity deve seguire quello delle transazioni o eventi che hanno generato il dividendo distribuibile.
4. IAS 23 – oneri finanziari: nel caso in cui un finanziamento specifico relativo ad un qualifying asset sia ancora in essere al momento in cui l'asset è pronto per l'uso o la vendita, lo stesso diventa parte dei finanziamenti generici.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è stabilita nel 1° gennaio 2019, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli eventuali impatti sul bilancio di Gruppo sono in corso di analisi.

• IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)

Lo IASB ha pubblicato Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19) con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è stabilita nel 1° gennaio 2019, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli eventuali impatti sul bilancio di Gruppo sono in corso di analisi.

5. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro*

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2017 e poste pari a 3,42% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2016	Ipotesi 2017	Ipotesi 2018
Tasso di aumento delle retribuzioni	3,09%	5,03%	5,76%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	1,275%	1,539%	1,420%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tasssi di interesse derivata con metolodogia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di 31.12.2018 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissatto rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 25 anni.

- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela*

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per etù e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie o licenziamenti, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2018e poste pari a 4,50% annuo;

Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tasssi di interesse derivata con metolodogia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 25 anni.

- *Stime adottate nella determinazione delle imposte differite*

Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Pharmanutra sono i seguenti:

RISCHIO DI CREDITO

Come di consueto il Gruppo verifica costantemente lo stato dell'esigibilità dei crediti mediante una seria e concreta ricognizione dei crediti in sofferenza mettendo in pratica la procedura aziendale tesa al recupero dei crediti scaduti.

Il credito sul mercato italiano è riferito principalmente a posizioni clienti di grossisti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

Sui mercati esteri su cui opera il Gruppo il credito è tutelato da apposite politiche commerciali.

Il totale dei fondi costituiti a garanzia del rischio di credito (fondo svalutazione crediti) è pari 552 migliaia di Euro alla data del 31/12/2018.

Nei casi in cui la clientela richieda particolari dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Il Gruppo è stato in grado di generare un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le Società del Gruppo hanno posto in essere finanziamenti il cui saldo al 31/12/2018, pari a Euro 2.971 migliaia di Euro si riferisce ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- un mutuo chirografario con la Banca Nazionale del Lavoro di originari euro 1.500 migliaia con scadenza 21/10/2019 il cui residuo al 31/12/2018 ammonta a euro 375 mila scadenti entro l'anno;
- un mutuo chirografario contratto con la Cassa di Risparmio di Firenze di originari euro 3.000 migliaia con scadenza 17/02/2022 il cui residuo al 31/12/2018 ammonta a euro 1.956 migliaia di cui euro 599 mila scadenti entro l'anno ed euro 1.357 migliaia oltre l'esercizio;
- un mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di originari euro 1.000 migliaia con scadenza 31/12/2022 il cui residuo al 31/12/2018 ammonta a euro 615 mila di cui euro 154 mila scadenti entro l'anno ed euro 461 mila oltre l'esercizio;
- un mutuo chirografario con la Cassa di Risparmio di Bologna di originari euro 150 mila con scadenza 28/04/2019 il cui residuo al 31/12/2018 ammonta a euro 25 mila scadenti entro l'anno;

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è moderatamente esposta ai potenziali rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile sopra descritti.

A tutela del rischio derivante dall'incremento dei tassi di interesse bancari sui mutui sono stati sottoscritti due contratti di interest rate swap a copertura della variazione dei tassi di interessi, il primo - contratto con la Banca CR Fi - ha un valore Mark to market alla data del 31/12/2018 negativo per 11 migliaia di Euro, il secondo - contratto con Banca Nazionale del Lavoro ha un valore di mercato alla di riferimento negativo per 1,3 migliaia di Euro.

Il Gruppo inoltre è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse sulle attività finanziarie detenute in portafoglio che è da considerarsi basso trattandosi di strumenti finanziari a tasso fisso.

RISCHIO DI MERCATO

Si ritiene che tale rischio, per il Gruppo, sia da continuarsi a considerare di basso livello.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari deve considerarsi di bassa entità.

Si evidenzia infatti, di anno in anno un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Si segnala inoltre che non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo. Il consistente incremento delle performances aziendali permette all'azienda di godere di un ottimo rating bancario.

RISCHIO LEGATO A CONTENZIOSO

Con riferimento al contenzioso, l'organo amministrativo segnala di aver ridotto il fondo, che alla data del 31/12/2017 ammontava a 32 migliaia di euro, a 2 mila euro a seguito della positiva risoluzione di alcune controversie nel corso dell'esercizio e dopo ricognizione delle cause in corso con la collaborazione dei legali incaricati.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

7.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NON CORRENTE

7.1.1) Immobilizzazioni materiali	966

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/2018	Fondo ammort. al 31/12/2018	Valore netto 31/12/2018
Terreni e fabbricati	612	338	274
Impianti e macchinari	78	33	45
Attrezzature industriali e commerciali	17	17	0
Altri beni	1.467	820	647
TOTALE	**2.174**	**1.208**	**966**

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Costo storico al 31/12/2017	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Costo storico al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	600	0	0	12	0	0	612
Impianti e macchinari	61	0	0	17	0	0	78
Attrezzature industriali e commerciali	17	0	0	0	0	0	17
Altri beni	1.376	0	0	194	(106)	3	1.467
TOTALE	**2.054**	**0**	**0**	**223**	**(106)**	**3**	**2.174**

(in migliaia di euro)	Fondo ammort. al 31/12/2017	Rivalutaz. Svalutaz.	Var. area cons.	Utilizzi	Amm.	Altro	Fondo ammort. al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	240	0	0	0	98	0	338
Impianti e macchinari	21	0	0	0	12	0	33
Attrezzature industriali e commerciali	14	0	0	0	3	0	17
Altri beni	646	0	0	(61)	235	0	820
TOTALE	**921**	**0**	**0**	**(61)**	**348**	**0**	**1.208**

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio dal Gruppo sono pari a 223 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di autovetture in uso al management e ai responsabili della forza vendita e di mobili per ufficio.

7.1.2) Immobilizzazioni immateriali	4.729

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Rivalutaz. Svalutaz.	Acquisiz.	Decrem.	Amm.	Altro	Saldo al 31/12/2018
Costi di sviluppo	69	0	0		(43)		26
Diritti di brevetto industriale	136	0	90		(69)	126	283
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.099	0	352		(96)		1.355
Avviamento	2.750	0	0		0		2.750
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0		(18)		27
Immobilizzazioni in corso e acconti	327	0	87		0	(126)	288
TOTALE	**4.425**	**0**	**529**	**0**	**(226)**	**0**	**4.729**

Gli incrementi nelle attività immateriali si riferiscono all'attività brevettuale e a quella di gestione dei marchi per circa euro 442 mila. L'incremento delle immobilizzazioni in corso di riferisce ai costi capitalizzati sulle commesse di ricerca in corso per euro 62 mila e per il residuo all'acquisto di un software la cui implementazione non era conclusa alla data di chiusura del bilancio.

Impairment Test

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione, le attività immateriali a vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma vengono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della singola cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit.

I flussi di cassa utilizzati ai fini della determinazione del valore d'uso derivano dalle più recenti stime elaborate dal management . Gli Amministratori hanno individuato una singola CGU per il Gruppo.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC post-tax) dei flussi finanziari ed il tasso di crescita "g" utilizzato per il calcolo dalla rendita perpetua. In particolare il WACC utilizzato è pari al 9,38% ed il tasso di crescita "g" è pari all'1%.

Oltre allo IAS 36 il Gruppo, nello svolgimento del test di impairment, ha fatto riferimento ai seguenti documenti:

- Documento OIC Applicazione n.2 – Impairment e Avviamento, emesso nel dicembre 2009 dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di fornire una guida operativa a tutte le società che utilizzano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.
- Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n.4 del 3 marzo 2010, contenente raccomandazioni emesse da Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema sia di procedura di impairment sia di informativa da fornire all'interno della nota integrativa.

7.1.3) Partecipazioni	**254**

(in migliaia di euro)	**Saldo al 31/12/2018**	**Saldo al 31/12/17**	**Differenza**
Partecipazioni in altre imprese	254	254	0
TOTALE	**254**	**254**	**0**

La voce include l'importo pari a 250 migliaia di Euro che rappresenta il valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale.

Le azioni della Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo. Il Gruppo, che condivide tale sensibilità, potrebbe ottenere dalla partecipazione alla Red Lions S.p.A. interessanti contatti e scambi di esperienze sia con le altre aziende azioniste (e con le loro partecipate) che con le "aziende target" dell'attività della Red Lions S.p.A..

7.1.4) Attività finanziarie non correnti	208

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Depositi cauzionali	123	123	0
Anticipazioni	85	190	(105)
TOTALE	**208**	**313**	**(105)**

La voce "Depositi cauzionali", pari a 123 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società Solida S.r.l. (pari a 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali); nell'esercizio l'anticipazione versata a Solida è stata rimborsata per euro 105 mila.

7.1.5) Altre attività non correnti	671

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Altri crediti verso altri	671	338	333
TOTALE	**671**	**338**	**333**

Il saldo rappresenta l'importo dei premi pagati a fronte della polizza sottoscritta per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori e corrisponde al debito maturato dalla Capogruppo nei confronti degli amministratori.

7.1.6) Imposte anticipate	489

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Increm.	Decrem.	Altro	Saldo al 31/12/2018
Accant. fondo svalutazione crediti non fiscale	103	13	(6)	0	110
Accant. rischi contenziosi legali	9	0	(9)	0	0
Su effetti di consolidamento	71	0	0	0	71
Fondo TFR	42	8	0	0	50
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(9)	0	(2)	0	(11)
Fondo ammortamento	(21)	(22)	0	0	(43)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	32	52	0	0	84
Compensi organi sociali	116	228	(116)	0	228
TOTALE	**343**	**279**	**(133)**	**0**	**489**

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di

Clientela delle valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

Le imposte anticipate relative ai compensi degli organi sociali riguardano la non deducibilità del compenso variabile in quanto non liquidato entro la data del 12 gennaio 2018.

7.2 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO CORRENTE

7.2.1) Rimanenze	2.149

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	198	183	16
Prodotti in corso di lavor. e semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti e merci	1.951	1.696	255
Acconti	0	0	0
TOTALE	**2.149**	**1.878**	**271**

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti è al netto della somma di 319 migliaia di euro (73 migliaia di Euro al 3112.2017) accantonata a titolo di svalutazione del magazzino prodotti finiti.

7.2.2) Disponibilità liquide	14.968

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Depositi bancari e postali	14.945	14.032	913
Assegni	17	18	(1)
Denaro e valori in cassa	6	6	(0)
TOTALE	**14.968**	**14.056**	**912**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 e a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

7.2.3) Attività finanziarie correnti	865

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Strumenti finanziari (Obbligazioni)	855	0	855
Altre	10	0	10
TOTALE	**865**	**0**	**865**

La voce Titoli rappresenta un investimento temporaneo di parte della liquidità aziendale

conferendo un mandato di gestione individuale ad Azimut Capital Management S.g.r.. Ai sensi di detto mandato sono state sottoscritte obbligazioni di emittenti con adeguato rating. Al 31.12.2018 dal raffronto con il valore di mercato emerge una minusvalenza di euro 23 mila che è stata contabilizzata, sulla base del criterio di valutazione adottato dal Gruppo ai sensi dell' IFRS9, ad una riserva del patrimonio netto. Si segnala che alla data del 1 marzo 2019 la minusvalenza era stata completamente riassorbita e che il saldo della gestione risultava positivo per circa euro 20 mila.

7.2.4) Crediti commerciali	**12.977**

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Crediti verso Clienti Italia	7.733	5.924	1.809
Crediti verso Clienti Altri paesi	2.389	1.447	942
Altri Crediti (s.b.f.)	3.454	2.999	455
Fatture da emettere	0	226	(226)
Fondo svalutazione crediti	(599)	(512)	(87)
TOTALE	**12.977**	**10.084**	**2.893**

L'incremento che si verifica rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza del maggiore volume di attività realizzato dalle società del gruppo nel corso del 2018.

Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2018, risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018
Saldo iniziale	(512)
Utilizzo dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	(87)
Altro	0
Saldo finale	**(599)**

7.2.4) Altre attività correnti	**1.671**

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Crediti verso soci per indennizzo	769	0	769
Crediti verso il personale dipendente	5	10	(5)
Anticipi	432	252	180
Caparre	330	0	330
Ratei e Risconti attivi	100	122	(22)
Altri crediti	35	22	13
TOTALE	**1.671**	**406**	**1.265**

La voce Crediti verso soci per indennizzo rappresenta il credito vantato dalla Pharmanutra nei confronti dei soci preesistenti alla data di quotazione per le imposte, le sanzioni e gli interessi pagati per la definizione del contenzioso fiscale riferito agli esercizi 2013,2014 e 2015 in base alle dichiarazioni e alle garanzie rilasciate dagli stessi nel documento di ammissione Sezone prima, capitolo 16 paragrafo 16.1

La voce "Anticipi" include crediti verso agenti per anticipi, pari a 278 migliaia di Euro (euro 245mila nell'esercizio precedente), relativi alle somme anticipate dalle società del Gruppo all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia, e anticipi a fornitori per euro 154 mila (al 31.12.2017 euro 7 mila). Gli anticipi corrisposti agli agenti verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

La voce Caparre si riferisce alla caparra confirmatoria pagata alla sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno in località Montacchiello (Pisa).

7.2.6) Crediti tributari	**1.526**

I "Crediti tributari" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	239	176	63
Crediti per bonus fiscale spese R&S	1.287	0	1.287
Altri crediti di imposta	0	1	(1)
TOTALE	**1.526**	**177**	**1.349**

Con riferimento alla voce Crediti per bonus fiscale spese R&S si rimanda al paragrafo Attività di ricerca e sviluppo della Relazione sulla Gestione.

7.3 STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO

7.3.1) Patrimonio netto	**24.442**

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto di Gruppo e di terzi sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2017	1.123	40	11.983	(9)		(69)	6.030	19.098
Destinazione risultato		185	5.846				(6.030)	0
Distribuzione dividendi			(3.195)					(3.195)
Aumento capitale sociale e sovrapprezzo	0		0					0
Altre variazioni			3	1	(23)			(19)
Utile (perdita) dell'esercizio							8.557	8.557
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2018	**1.123**	**225**	**14.637**	**(8)**	**(23)**	**(69)**	**8.557**	**24.442**

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.123 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 9.680.977 azioni ordinarie prive del valore nominale della Capogruppo.

Nel 2018 è stata distribuita una cedola pari ad € 0,33 per ogni azione ordinaria, con un payout ratio di circa il 50% dell'utile netto consolidato 2017, in coerenza con la consolidata politica di distribuzione di dividendi e tenuto conto della confermata capacità reddituale propria del Gruppo, per un importo complessivo di dividendi pari a euro 3.195 migliaia.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di euro)	Risultato dell'eser.	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	**7.377**	**21.496**
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- Valore di carico delle partecipazioni	0	(2.801)
- Patrimoni netti (comprensivi dei risultati d'es. delle società consolidate)	2.020	4.061
- Avviamento	0	2.750
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra le società del Gruppo:		
- Annullamento dividendi infragruppo	(842)	(842)
- Eliminazione plusvalenze o minusvalenze da cessioni interne	2	(222)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	**8.557**	**24.442**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Bilancio Consolidato	**8.557**	**24.442**

7.4 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO NON CORRENTE

7.4.1) Passività finanziarie non correnti	**1.831**

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Debiti verso banche	1.818	2.972	(1.154)
Debiti verso altri finanziatori	13	15	(2)
TOTALE	**1.831**	**2.987**	**(1.156)**

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi contratti dalle società del Gruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione al 31/12/2018 dell'indebitamento bancario per finanziamenti / mutui suddiviso per società e per scadenza. E' utile sottolineare che i debiti scadenti entro un anno sono

classificati nella voce "Passività finanziarie correnti" (si rimanda al paragrafo 7.5.1).

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Pharmanutra S.p.A.	2.331	975	1.356
Junia Pharma S.p.A.	616	154	462
Alesco S.p.A.	25	25	0
Totale	**2.972**	**1.154**	**1.818**

7.4.2) Fondi per rischi ed oneri	539

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Increm.	Decrem.	Altri	Saldo al 31/12/2018
Contenziosi legali	32	0	(30)	0	2
Indennità supplettiva di clientela	379	158	0	0	537
TOTALE	**411**	**158**	**(30)**	**0**	**539**

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso è valutato pari a 2 migliaia di euro; a seguito dell'esito positivo di alcune controversie nel corso del 2018, è stato stornato per euro 30 mila.

- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto.

  L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia; sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). Il Gruppo ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 158 migliaia di euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 537 migliaia di euro.

7.4.3) Fondi per benefits	1.693

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/17	Accant.	Pagamenti	Altri	Saldo al 31/12/2018
Fondo TFM amministratori	671	382	0	0	1.053
Fondo TFR	529	123	(12)	(0)	640
TOTALE	**1.200**	**505**	**(12)**	**(0)**	**1.693**

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato, pari a 1,1 milioni di euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura dell'esercizio.

- TFR accantonati dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

7.5 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO CORRENTE

7.5.1) Passività finanziarie correnti	**3.511**

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Debiti verso banche per conti correnti passivi	2.358	1.367	991
Debiti verso banche per mutui	1.154	1.260	(106)
TOTALE	**3.511**	**2.627**	**884**

La voce "Debiti verso banche per conti correnti passivi" pari a 2.358 migliaia di euro è costituita per 2.048 migliaia di Euro da effetti sbf (872 mila euro al 31.12.17). Tale aumento è dovuto all'incremento di fatturato conseguito dalle società del gruppo.

La voce "Debiti verso banche per finanziamenti" rappresenta la quota dell'indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l'esercizio successivo (si rimanda alla tabella di dettaglio al paragrafo 7.4.1).

7.5.2) Debiti commerciali	**6.666**

I debiti commerciali sono dettagliati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Debiti verso Fornitori Italia	6.234	4.642	1.592
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	213	89	124
Acconti	219	129	90
TOTALE	**6.666**	**4.860**	**1.806**

L'incremento dei debiti verso fornitori è conseguenza dell'aumentato volume di attività delle società del Gruppo.

7.5.3) Altre passività correnti	1.787

La composizione della voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Debiti per salari e stipendi	316	330	(14)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	295	229	66
Debiti verso amministratori e sindaci	1.062	619	443
Ratei e risconti passivi	6	10	(4)
Fondo TFR agenti e rappresentanti	108	92	16
TOTALE	**1.787**	**1.281**	**506**

7.5.4) Debiti per imposte correnti	1.004

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/17	Differenza
Imposta sul valore aggiunto	(54)	9	(63)
Imposte sul reddito (Ires e Irap)	568	531	37
Altri debiti di imposta	490	403	87
TOTALE	**1.004**	**943**	**61**

7.6 CONTO ECONOMICO: RICAVI

7.6.1) Ricavi netti	46.673

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Ricavi per vendite	46.673	37.794	8.878
TOTALE	**46.673**	**37.794**	**8.878**

Linea di business diretta: si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2018 la linea di business diretta ha rappresentato il 74% (78% nel 2017) del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra S.p.A. e Junia Pharma S.r.l. si articolano in:

- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.

- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

Linea di business indiretta: la commercializzazione dei prodotti è affidata a dei distributori che, tramite dei contratti di distribuzione, acquistano i prodotti del gruppo Pharmanutra per poi rivenderli nei rispettivi mercati esteri.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2018 il 26% del fatturato (22% nell'esercizio precedente).

7.6.2) Altri ricavi e proventi	**1.446**

(in migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Differenza**
Credito di imposta su spese R&S e contributi in c/esercizio	1.298	14	1.284
Rimborsi assicurativi e recuperi spese	21	31	-10
Altri ricavi	127	28	99
di cui non ricorrenti			
Credito di imposta su spese R&S e contributi in c/esercizio	*831*	0	*831*
TOTALE	**1.446**	**73**	**1.373**

La voce Credito di imposta su spese R&S accoglie l'importo del beneficio calcolato sulla base del D.L n.145/2013 e successive modificazioni per le spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo nel per gli anni compresi tra il 2015 ed il 2018. La quota di detto credito relativa agli esercizi precedenti ammonta a euro 831 migliaia.

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze e insussistenze Attive.

7.7 CONTO ECONOMICO: COSTI OPERATIVI

7.7.1) Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	**2.743**

Gli acquisti sono composti come descritto nella tabella che segue :

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Costi per materie prime	687	521	166
Costi per prodotti finiti	1.582	1.657	-75
Altri costi	474	362	112
TOTALE	**2.743**	**2.540**	**203**

7.7.2) Variazione delle rimanenze	**(271)**

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Var. Materie prime, parti di ricambio, mat.li consumo e packag	(58)	(94)	36
Var. Prodotti finiti	(406)	(757)	351
Accantonamento F.do Sval.ne Magazzino	193	72	121
TOTALE	**(271)**	**(779)**	**508**

L'aumento delle rimanenze finali è dovuta fisiologicamente collegata alla crescita dei volumi di vendita.

7.7.3) Costi per servizi	**29.747**

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Marketing	4.557	3.014	1.543
Produzione e logistica	7.606	5.972	1.634
Struttura	2.154	1.772	382
Scientifici	775	603	172
IT	313	298	15
Commerciale e Rete	8.109	6.476	1.633
Organi sociali	5.811	5.204	607
Affitti e locazioni	255	272	(17)
Finanziari	166	152	14
TOTALE	**29.747**	**23.763**	**5.984**

L'incremento dei costi per servizi, e in particolare di quelli relativi al marketing, alla produzione e logistica e ai costi commerciali, è ricollegabile all'aumento del fatturato.

7.7.4) Costi del personale	**2.801**

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Salari e stipendi	2.017	1.836	181
Oneri sociali	626	541	85
Benefits ai dipendenti	149	158	(9)
Altri costi del personale	9	5	4
TOTALE	**2.801**	**2.540**	**261**

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

La ripartizione del numero di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

	2018	2017
Dirigenti	2	1
Impiegati	45	40
Operai	1	1
	48	**42**

7.7.5) Altri costi operativi	**520**

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Quote associative	36	24	12
Multe e sanzioni	14	13	1
Omaggi e liberalità	52	46	6
Imposte e tasse indirette	50	58	(8)
Altri costi	368	220	148
TOTALE	**520**	**361**	**159**

CONTO ECONOMICO: RICAVI (COSTI) FINANZIARI

7.8.1) Ricavi finanziari	**6**

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Utili su cambi	3	9	(6)
Interessi su titoli obbligazionari	2	-	2
Altri interessi	1	-	1
TOTALE	**6**	**9**	**-3**

7.8.2) Costi finanziari	**68**

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Perdite su cambi	4	7	(3)
Interessi passivi su fin.ti a m/l termine	40	57	(17)
Altri interessi passivi	24	34	(10)
TOTALE	**68**	**98**	**(30)**

CONTO ECONOMICO: IMPOSTE SUL REDDITO

7.10) Imposte	**3.296**

(in migliaia di euro)	2018	2017	Differenza
Imposte correnti	3.443	2.410	1.033
Imposte (anticipate)/differite	(147)	329	(476)
TOTALE	**3.296**	**2.739**	**557**

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte da liquidare per l'esercizio sono esposte in Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziato i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori: 5.368 migliaia di euro
- Collegio Sindacale: 52 migliaia di euro
- Società di revisione: 54 migliaia di euro.

8. IMPEGNI

La capogruppo ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie a favore delle società controllate:

- Junia Pharma Srl con delibera del 02/03/2015 fidejussione per euro 960.000;
- Alesco Srl a garanzia di castelletto Sbf per euro 210.000;
- Alesco Srl a garanzia di apertura di credito in C/C per euro 52.000.

- In data 31 ottobre 2018 la capogruppo ha firmato un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno in località Montacchiello (Pi).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2018 ed economico per l'esercizio 2018 è rappresentato nella tabella seguente:

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (€ migliaia)	Voce di Conto economico consolidato al 31.12.18		Voce di Stato patrimoniale consolidato al 31.12.18				
	Costi per servizi	Altri ricavi	Altre passività correnti:	Fondi per benefits ai dipendenti:	Attività finanziarie non correnti:	Passività finanziarie non correnti:	Passività finanziarie correnti:
Membri del consiglio di amministrazione Pharmanutra S p A	4 560		902	1 053	-	-	-
Membri del consiglio di amministrazione delle controllate	808		160	-	-	-	-
Collegio Sindacale	52		-	-	-	-	-
Compensi alti dirigenti	165		12	-	-	-	-
Solida S r l	229		-	-	105	-	-
Calabuglu	249		73	-	-	-	-
Altre parti correlate	67		11	-	-	-	-
TOTALE	**6.131**		**1.157**	**1.053**	**105**	**0**	**0**

I membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

I membri del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile.

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Capogruppo; le società del Gruppo pagano un canone di locazione ed hanno versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

Pisa, 12 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)